TRIESTE, Giovedì 23 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6954
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

..pio di Trieste
..a Generale

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

IL BOLLETTINO ITALIANO

Depositi di munizioni, carburanti e siluri colpiti e incendiati a Malta

18 velivoli distrutti al suolo o in combattimento

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 22 aprile 1942-XX: Bollettino 690:

Elementi nemici, spintisi con mezzi blindati verso le nostre posizioni del fronte cirenaico, sono stati battuti dal tiro delle artiglierie e respinti. In duelli aerei, la caccia germanica abbatteva 2 «Curtiss», mentre un «Hurricane», centrato dalla artiglieria contraerea di una nostra Divisione, si schiantava al suolo.

Grosse formazioni delle aviazioni dell'Asse hanno attaccato violentemente le basi navali e gli aeroporti di Malta: sono stati colpiti e incendiati depositi di munizioni, carburanti e siluri; ridotte al silenzio quattro postazioni controaeree, danneggiata una nave mercantile; distrutti al suolo velivoli in gran numero. In combattimenti con la caccia nemica, 6 apparecchi venivano abbattuti da cacciatori tedeschi e 1 dai nostri.

Incursioni di aeroplani inglesi su Comiso e Catania, con lancio di poche bombe: due feriti fra la popolazione e leggeri danni a fabbricati in Catania.

In merito al nuovo attacco contro Malta, di cui danno notizia gli odierni Bollettini italiano e tedesco, si apprende che complessivamente sono stati distrutti 18 e non 16 apparecchi nemici, 7 dei quali sono stati abbattuti in combattimenti aerei e precisamente 6 «Spitfire» e un «Curtiss».

Il Comunicato tedesco

Berlino, 22

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, nessuna attività degna di rilievo. Negli obiettivi militari della Valletta e sugli aerodromi dell'isola di Malta, sono state causate nuove gravi distruzioni da attacchi aerei effettuati ad ondate successive. Il nemico ha perduto 9 apparecchi, distrutti al suolo e 7 in scontri aerei nel cielo dell'Isola.

Due giovanissimi piloti
protagonisti di una brillante azione

(Da un inviato della *Stefani*)

Zona di operazioni, 22

Il Bollettino 689 ha dato notizia di una brillante azione di siluramento condotta nel Mediterraneo orientale da nostri aerei contro un piroscafo di medio tonnellaggio navigante in convoglio fortemente scortato. I protagonisti di tale impresa sono due giovanissimi piloti al loro primo volo di aerosilurdtori. I due apparecchi si trovavano in ricognizione armata allorchè si imbatterono quasi improvvisamente, data anche la poca visibilità, in un convoglio nemico. L'attacco fu fulmineo. Infatti i due apparecchi lanciarono due siluri contro il piroscafo più pesante il quale poco dopo fu visto dapprima incendiarsi, virare e quindi appoggiarsi. I nostri due aerosiluratori riuscivano a disimpegnarsi dal fuoco intensissimo dell'incrociatore di scorta facendo rotte divergenti. Data la importante scorta, oltre al detto incrociatore figurava pure un cacciatorpediniere ed un'altra unità, si ritiene che il piroscafo silurato recasse a bordo un carico a cui il nemico teneva moltissimo. I due aerosiluratori sono rientrati alla base di partenza incolumi.

Primo anniversario della vittoria contro la Grecia

Una brevissima sintesi della campagna che rimarrà fra le più aspre per le difficoltà logistiche superate

Roma, 23

Si compie oggi il primo anniversario della vittoriosa conclusione della guerra contro la Grecia. E' storia di ieri e chiaro vive nel ricordo di tutti gli Italiani il tormentoso periodo di 178 giorni di dura asprissima lotta nella quale il nostro soldato fu protagonista superbo. Ma altri avvenimenti di decisiva importanza politica militare si susseguono da un anno a questa parte con ritmo celerissimo e tendono ad attenuare troppo rapidamente gli eventi precedenti.

Appare quindi opportuno e doveroso omaggio allo spirito di sacrificio ed al valore dei nostri combattenti il riassumere in brevissima sintesi lo svolgimento di quella campagna che rimarrà fra le più aspre per le inaudite difficoltà logistiche superate tenacemente da truppe e da comandi.

Vicende iniziali

Il 28 ottobre 1940-XIX le truppe italiane in Albania, nettamente inferiori per numero e per mezzi al contrapposto Esercito greco, attaccano risolutamente in Epiro l'avversario, superando il confine da Erseke al mare e penetrando da più direzioni in territorio greco. Alla gran massa del pubblico non erano note le ragioni di questa improvvisa azione, resa indispensabile dalle subdole manovre inglesi che miravano a creare nei Balcani un secondo fronte per l'Asse. La Grecia, i cui governanti asserviti a Londra secondavano docilmente i piani britannici, stava completando la propria preparazione bellica per aggredire l'Albania e conquistare le basi aeree da servire contro l'Italia. Largamente equipaggiato e rifornito con materiali inglesi e giovandosi della sorpresa, l'Esercito greco pensava di poter avere buon gioco contro le poche Divisioni che noi avevamo nel territorio albanese. Le vicende iniziali della lotta, affrontata dai nostri con cuore impavido per prevenire l'avversario, si svolgono a noi favorevoli nonostante che le pioggie dirotte di quei giorni aggiungessero gravissimi ostacoli a quelli militari già esistenti. Giunti a contatto della «Linea Metaxas», che dalla catena del Pindo al mare chiudeva la strada verso l'Epiro, i nostri reparti lottano decisamente per espugnarla; la Divisione alpina «Julia», per la crinale della catena stessa, arriva fin quasi a Metzovo; nostre unità di cavalleria si spingono arditamente e profondamente nel territorio greco, ma la impossibilità di adeguatamente alimentare la loro azione, e costringe a tornare indietro.

Intanto contro il fianco sinistro del nostro schieramento, nel settore macedone, le forze avversarie sviluppano una pressione delineantesi sempre più potente onde rompere la difesa di Corcia e dividere le forze operanti nel Corciano da quelle impegnate sul fronte dell'Epiro. Si rende quindi necessario assumere un atteggiamento temporaneamente difensivo per consentire l'arrivo in Albania delle nuove forze destinate a stroncare ogni velleità greca. E poichè la preponderanza numerica del nemico diviene sempre maggiore e le limitate possibilità di scarico dei porti albanesi rendono l'afflusso delle nostre Divisioni forzatamente lento, occorre portare le nostre truppe su posizioni più arretrate e meglio idonee ad imbrigliare i reiterati attacchi greci. Il ripiegamento viene elasticamente attuato.

Tutto l'inverno dura accanita la nostra azione difensiva e contro di essa si infrangono le tre grandi offensive greche

Giunge la primavera e con essa il secondo focolaio di infezione balcanica, quello jugoslavo, scoppia. Il mutamento di Governo del 27 marzo 1941, la minaccia contro il nostro schieramento in Albania, che avrebbe dovuto essere preso e stritolato nella morsa greco-jugoslava, sono fatti bene presenti nelle menti di tutti. Tempestiva invece si inizia l'azione dell'Asse contro le due Nazioni balcaniche.

Mentre il 6 aprile le forze tedesche varcano i confini jugoslavi da nord ad est, le nostre forze li oltrepassano due giorni dopo da ovest raggiungendo la zona a nord dal lago di Ocrida ove poi si congiungono con le truppe germaniche ivi giunte: la separazione materiale delle forze greco-jugoslave, è compiuta.

A nord, nel settore di Scutari, città sulla quale la cupidigia jugoslava punta gli sguardi bramosi, la battaglia infuria violentissima per più giorni. Il 13 aprile, ricorrenza della Pasqua, le forze avversarie vengono sbaragliate in maniera definitiva e ributtate oltre confini: la strada su Cettigne, Cattaro e Ragusa è aperta e a tappe forzate, in quattro giorni, le località verranno conquistate.

La IX Armata scatta

Nella stessa giornata del 13 la nostra nona Armata scatta all'attacco delle forze greche, rafforzatasi potentemente su posizioni approntate durante tutto l'inverno. Di balzo viene superata Pogradec e nel pomeriggio del 14 Corcia è raggiunta e oltrepassata dai nostri mirabili fanti che in poco più di ventiquattro ore avevano percorso, combattendo, oltre 60 chilometri. All'alba del giorno 14, l'11.a Armata si scaglia con impeto irresistibile contro le formidabili posizioni nemiche, fra il massiccio del Tomori e il mare. La lotta divampa feroce nelle zone che hanno visto per mesi e mesi implacabili combattimenti fra le forze opposte: il Mali Spadarit, la quota 731 di Monastero, le catene del Trebescines e dello Shindoli, il monte Golico, la valle Shushiza, le posizioni sul litorale tornano ad essere teatro di lotte violentissime da una parte è la volontà assoluta di vittoria dei nostri, dall'altra il bisogno di non cedere per evitare l'immediato annientamento di tutte le forze greche. Ma lo slancio, la tenacia, l'eroismo dei nostri soldati prevalgono sull'avversario che deve cedere e ritirarsi in disordine; mentre la Nona Armata, vincendo resistenze successive, si avvicina sempre più a Ponte Perati, l'Undicesima Armata con azione diretta e con quella delle forze agenti sul litorale punta su Borgo Tellini: sono questi i due soli varchi che consentono il deflusso in Epiro dello Esercito greco impegnato in Albania.

Lungo la valle della Vojussa altre forze della II.a Armata procedono pure su ponte Perati. Si battaglia ancora, accanitamente, per una settimana poi le nostre Divisioni raggiungono e superano in più punti il confine penetrando nuovamente nel territorio ellenico, conquistano i due varchi e il 22 aprile il fato delle Armate greche si compie. Infatti in pari tempo l'Armata corazzata tedesca, annientando le forze elleniche nella piana della Tessaglia aveva lanciato i suoi mezzi corazzati attraverso il passo di Metzovo su Gianina e nella Ciamuria settentrionale.

La Grecia è vinta! Tutte le forze greche sono insaccate fra le truppe tedesche risalenti da sud e le Divisioni italiane prementi da nord.

Il nemico capitola

La sera del 22 viene chiesto dal comandante delle armate della Macedonia e dell'Epiro la capitolazione senza condizioni ed il 23 aprile cessano le ostilità; la guerra è terminata, i gravi sacrifici fisici richiesti ai soldati italiani durante sei mesi e sopportati con uno stoicismo ed una capacità di adattamento veramente meravigliosi, erano ripagati nella maniera più brillante dalla vittoria radiosa.

La vittoria contro la Grecia deve rimanere splendente nella storia del popolo e dell'Esercito italiano per la somma grandissima di sforzi materiali che ha richiesto, per la volontà ferrea che ha sostenuto la chiaroveggente iniziativa presa dall'Italia nei Balcani, per l'inesausta purissima fede fascista e ardente amor di Patria che hanno sempre permeato il cuore di tutti i combattenti per i quali era certezza il motto: «Vinceremo!»

Austeri riti a Forlì
Il generale Fougier e Ravasio rendono omaggio alla tomba di Bruno

Forlì, 22

Stamane nella duplice ricorrenza dell'annuale della nascita del capitano pilota aviatore Bruno Mussolini e della nonna sua Rosa, si sono svolte austere cerimonie in loro omaggio. Come in tutti i precedenti anni, nella fertile borgata rurale Villafranca presso la casa natale dove veniva alla luce 84 anni or sono la madre del Duce, il Direttorio federale faceva deporre alla lapide che ricorda l'avvenimento con un'epigrafe di Alfredo Panzini una corona d'alloro. Anche il Municipio di Forlì deponeva una corona e i fascisti e la popolazione del luogo partecipavano al devoto omaggio.

Il genetliaco di Bruno Mussolini veniva ricordato fra i numerosi allievi del Collegio aeronautico a lui intitolata. Nella stessa cappella del Collegio il vescovo Rolla, ha celebrato una Messa in suffragio di Bruno. Assistevano i generali Porro e Biseo, numerosi ufficiali superiori dell'Aeronautica, il Federale con gli alti gerarchi provinciali, i comandanti, gli insegnanti e gli allievi, rappresentanze della G.I.L. e del Partito. Al termine della celebrazione gli allievi recitavano la «Preghiera del Legionario» e rendevano omaggio all'erma di Bruno.

Successivamente alle 9 giungevano il Vicesegretario del Partito Carlo Ravasio e il sottosegretario all'Aeronautica generale Fouger, ricevuti dalle autorità provinciali che passavano in rassegna sul piazzale della Vittoria lo schieramento formato dalle forze giovanili in armi.

Il generale Fouger e il Vicesegretario del Partito seguiti dalle autorità civili, militari e politiche raggiungevano il cimitero di San Casciano a Predappio dove sostavano nella cappella funeraria facendo deporre le corone del Segretario del Partito, della Regia Aeronautica, della Federazione dei Fasci di Combattimento; corone e omaggi floreali avevano deposto gli allievi del Collegio Bruno Mussolini, la 182.a Legione della Milizia, la Federazione dei Fasci femminili e vari altri enti.

Il sottosegretario dell'Aeronautica si recava quindi ad inaugurare nell'aeroporto Luigi Ridolfi il corso di volo a vela per gli allievi del Collegio e alle 16 nell'aula magna del Collegio Bruno Mussolini, presenti fra gli altri le madri delle Medaglie d'oro Baracca e Zanoni, il generale Fouger commemorava Bruno Mussolini.

A sud di Boulogne

Fallito tentativo nemico di sbarcare sulla costa francese

I Britannici costretti a una rapida fuga lasciano sul terreno numerosi caduti

Berlino, 22

Si apprende da fonte militare che nelle prime ore del mattino del 22 aprile un forte nucleo di Britannici hanno tentato d'effettuare uno sbarco sulla costa francese a sud di Boulogne.

Il tentativo però è fallito di fronte alla serrata difesa costiera germanica. Grazie all'intenso fuoco di difesa sviluppato dai soldati che occupavano un fortino corazzato, i Britannici sono stati costretti ad una rapida fuga lasciando numerosi caduti sul terreno. Il nemico, col favore della nebbia che era sulla costa, ha potuto riprendere la via del mare fuggendo. Sulla spiaggia sono rimasti armi e materiali bellici dei Britannici.

Si apprende pure che questa mattina nelle acque a sud di Boulogne, battelli dragamine germanici hanno impegnato combattimento con motosiluranti britanniche affondandone probabilmente una.

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel bacino del Donez, truppe tedesco-romene, nel corso di vittoriose azioni di elementi di assalto, hanno espugnato alcune posizioni potentemente fortificate e minate del nemico facendo un certo numero di prigionieri.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte est, sono stati respinti vari attacchi locali del nemico. Formazioni dell'Esercito e delle Milizie nazionalsocialiste hanno sfondato, durante un attacco, posizioni nemiche in un bosco, accanitamente difese, ed hanno fatto un notevole numero di prigionieri e catturato 13 cannoni. Formazioni aeree di combattimento e di «Stukas» hanno attaccato impianti ferroviari nelle retrovie nemiche. Tre treni di munizioni, colpiti in pieno dalle bombe, sono saltati in aria. Numerosi tratti ferroviari sono stati interrotti ed è stata distrutta grande quantità di materiale rotabile.

Dinanzi alle coste meridionali dell'Inghilterra, aerei leggeri da combattimento tedeschi hanno affondato nella giornata di ieri, un mercantile nemico di 3 mila tonnellate. Nella scorsa notte, aerei da combattimento hanno colpito in pieno con le bombe una fabbrica di esplosivi nell'Inghilterra meridionale.

Dall'11 al 20 aprile, l'aviazione sovietica ha perduto, secondo quanto apprende l'Agenzia ufficiosa germanica da fonte militare, 146 apparecchi. Di questi, 99 vennero abbattuti in scontri aerei e 10 ad opera della difesa controaerea. Gli altri sono stati distrutti al suolo. Durante lo stesso periodo sono andati perduti, sul fronte orientale, 21 aerei tedeschi.

Come si apprende in questi circoli competenti, un bombardiere britannico, che aveva tentato di sorvolare la costa norvegese, è stato preso da un battello vedetta germanico sotto un fuoco così efficace che poco dopo precipitava in fiamme.

Le parti invertite nel Mediterraneo

Gli Inglesi non dispongono di una nave capace di affrontare la «Littorio»

Monaco di Baviera, 22

La *Nürnberger Zeitung* dedica il suo editoriale al teatro di guerra nel Mediterraneo, rilevando che, se anche l'attenzione è attratta soprattutto dal disgelo in Russia, dai grandiosi successi dell'Asse nell'Atlantico e dall'avanzata giapponese in Asia orientale, si commetterebbe tuttavia una grave ingiustizia per le forze dell'Asse che combattono valorosamente in Africa e nel Mediterraneo se si dimenticasse, solo per un momento, quale importante e decisiva azione esse sostengono in questa guerra. La lotta per e attraverso il Mediterraneo — continua il giornale — rende nel modo più evidente, manifesto come i grandi fronti mondiali di questa guerra abbiano una chiave comune. Di fronte alla minaccia nipponica che grava sull'India, il fatto che il Mediterraneo è chiuso al passaggio della navigazione inglese diretta in Asia orientale dimostra tutta la importanza di questo teatro di guerra in cui oggi le parti sono invertite. Mentre all'inizio l'Inghilterra possedeva in questo mare una supremazia assoluta, sicchè la situazione dell'Asse vi appariva critica, adesso avviene il fatto significativo che la Granbretagna nel Mediterraneo non dispone più di una sola unità navale atta ad affrontare la «Littorio». Ma anche l'importanza europea della guerra nel Mediterraneo — rileva il giornale — va sempre tenuta presente. I piani inglesi contro il Continente, che furono infranti in Norvegia e nell'Europa sud-orientale, si stavano, da ultimo, maturando in Africa. L'attacco inglese, da lungo tempo preparato, mirante ad un colpo decisivo contro l'Italia, è stato per altro brillantemente stroncato dal valore delle truppe dell'Asse e trasformato in uno scacco formidabile per la Granbretagna stessa.

Il secondo fronte

Attlee rifiuta di rispondere a una domanda dei laburisti

Roma, 22

In sostituzione del Primo ministro, Attlee si è rifiutato oggi alla Camera dei Comuni di fare qualsiasi dichiarazione in merito alla domanda presentata dai laburisti circa l'apertura di un secondo fronte europeo. Egli si è quindi rifiutato pure di rispondere ad un'altra questione postagli se cioè l'Unione sovietica è regolarmente informata del punto di vista inglese e se il momento non sia opportuno per un incontro tra Churchill e Stalin. Nella seduta odierna Attlee funzionava da Primo ministro ad interim in assenza di Churchill.

Grande impressione hanno prodotto a Londra le dichiarazioni del maggior generale Brett, capo dell'aviazione alleata del Pacifico, il quale ha affermato che «non bisogna fondare grandi speranze sulle operazioni offensive degli alleati in questo settore».

Mosca non dà credito
alle fanfaronate anglo-americane

Budapest, 22

Secondo un'informazione del *Budapesti Ertesito*, Stalin non si sente per nulla tranquillo e ancor meno lo sono le persone del suo seguito. Negli ambienti moscoviti nessuno dà credito alle fanfaronate statunitensi o britanniche circa la imminente creazione di un nuovo fronte e alla vittoria dell'offensiva al fronte orientale. Il dittatore rosso e i suoi intimi collaboratori sono dell'opinione che dovranno contare soltanto sulle proprie forze.

Sembra anche che l'ambasciatore dell'Unione sovietica Litvinof stia preparando il terreno negli Stati Uniti per l'eventualità che Stalin sia costretto a lasciare la Russia.

I problemi economici del dopoguerra

Le prospettive nel campo alimentare

Trasferimento della produzione agricola nei settori ove esistono le premesse migliori - La disciplina dei mercati europei

Berlino, 22

Il *D. a. D.* da alcuni giorni viene pubblicando considerazioni di fonte competente tedesca sui problemi economici del dopoguerra ed esamina le prospettive nel campo alimentare.

Il problema più importante dopo la guerra sarà naturalmente anzitutto quello di rifornire abbondantemente di generi alimentari i vari mercati europei. Per quanto riguarda la farina da panificazione, le patate e lo zucchero, le difficoltà saranno relativamente scarse, data la grande estensione di terreni coltivabili esistenti nella Russia occupata. Uno dei problemi più urgenti da risolversi sarà, però, in questo campo, l'apprestamento delle macchine agricole e delle attrezzature rurali necessarie che richiedono investimenti giganteschi. L'agricoltura della sola Germania potrebbe assorbire macchine e altri apprestamenti per oltre 40 miliardi di marchi.

Latte, uova, carne

Assai più difficile si prospetta la situazione per quanto concerne la produzione di latte, burro, formaggio, uova e carne. In questo settore il successo dipenderà in misura decisiva dalla possibilità di risolvere il problema della mano d'opera rurale europea. Per realizzare una sufficiente produzione di carne si dovrà cercare di ricostruire il patrimonio zootecnico fortemente decimato durante la guerra.

In generale però per il rifornimento dei mercati europei di burro, formaggio, uova e carne si prospettano dopo la guerra tre vie da seguire:

1) Trasferire la produzione di questi prodotti alimentari nelle regioni cerealicole dell'Europa sud-orientale o nella Russia, soluzione difficile e che richiederebbe interi decenni;

2) importare detti prodotti d'oltre Oceano;

3) fornire adeguatamente di foraggi le zone tipiche dell'Europa sud-occidentale che meglio si prestano anche per ragioni climatiche ad un'alta produzione zootecnica e fare di dette regioni un grande mercato della zona commerciale e industriale del Continente.

Si tratta, dunque, di trovare in questo intricato problema la via giusta sotto l'aspetto della questione alimentare e sotto quello politico. Solo così sarà possibile soddisfare in Europa i produttori e i consumatori di generi alimentari.

Ripartizione del lavoro

Un altro mezzo che occorre per conseguire questi risultati è una razionale ripartizione del lavoro nel Continente europeo. E' indispensabile infatti che la produzione agricola si trasferisca nei settori dove esistono le premesse migliori. Si può supporre così tra l'altro che la coltivazione della cipolla per il fabbisogno del Reich verrà trasferita dalla Sassonia e dall'Anhalt nella Europa sud-orientale, perchè la mano d'opera richiesta dalla coltivazione intensiva della cipolla si fa in Germania sempre più rara e costosa, mentre invece nell'Europa sud-orientale è sufficiente e costa poco. Verso il mezzogiorno potrebbero pure trasferirsi le coltivazioni delle piante che amano i climi caldi, come i peschi, gli albicocchi, talune qualità di erbaggi, tabacco, soja, patate primaticce ecc.

Per evitare che tra il terreno di consumo e quello di estensione si costituisca un intollerabile rapporto di indipendenza, sarà necessario creare una precisa disciplina dei mercati europei. Lasciando piena libertà a questi mercati, si provocherebbe una situazione poco dissimile da quella verificatasi nel secolo scorso quando vennero dischiusi i territori del Wild West. Mentre taluni territori godrebbero di una spettacolosa ascesa, altri ne risentirebbero gravemente. I vari Paesi reclamerebbero d'urgenza la costituzione di dazi di protezione.

Il grano russo, per esempio, prodotto a buon mercato, se potesse liberamente affluire nell'Europa occidentale vi comprometterebbe la struttura agricola. Ecco perchè è necessaria una disciplina dei mercati che provveda ad eliminare l'inconveniente. Solo così sarà possibile procedere all'organizzazione della economia nel grande spazio europeo sulla base di una concezione lungimirante.

«*L'obiettivo finale di questa politica alimentare continentale* — conclude l'agenzia di Berlino — *dev'essere concepito in modo che ciascun lavoratore in Europa abbia da mangiare più che a sufficienza per salvaguardare la propria salute e per allevare una prole sana*».

La razionalizzazione

Occupandosi poi della razionalizzazione che presentemente, per ovvie ragioni inerenti alla guerra, è spinta all'estremo, la *D. a. D.* si chiede se essa debba considerarsi veramente un fenomeno transitorio, un portato, cioè, dell'attuale situazione eccezionale e del quale una volta venuta la pace ci si libererà al più presto.

L'Agenzia ufficiosa risponde negativamente e si dice convinta che una razionalizzazione perfettamente intesa ed applicata è destinata, anzi, a risolvere dopo la guerra importantissimi problemi, al qual proposito cita i seguenti esempi di razionalizzazione applicabili al tempo di pace: limitazione della produzione di apparecchi e di articoli tecnici a determinati sabilimenti e tipi che siano risultati migliori rispettivamente più a buon mercato. In taluni casi sarà lo Stato stesso che riterrà opportuno di assumere la produzione in regia propria, come già è avvenuto, per esempio, per la vettura popolare.

La razionalizzazione dovrebbe pure applicarsi, secondo i criteri suddetti, anche agli utensili e agli arredi domestici. Tutto ciò naturalmente non potrà ottenersi, almeno in un primo tempo, senza una costrizione da parte dello Stato e dei suoi organi. Con questo concentramento si realizzerà lo sfruttamento massimo delle possibilità tecniche rendendo disponibile inoltre un gran numero di individui per altre attività, e soprattutto rigenerando tutto quanto lo stile di vita.

Non si tratta, come potrebbe sembrare, di un programma utopistico. Se, infatti, per amore della guerra accettiamo l'intervento dello Stato e restrizioni che incidono profondamente nella sfera della vita privata, perchè non dovremmo, in tempo di pace, accettare altre restrizioni che risultano a nostro stesso vantaggio? Tale vantaggio alla fine risulterà così evidente a tutti, che l'ingerenza statale potrà limitarsi un po' alla volta al minimo e perdere il carattere di costrizione, per assumere quello di una guida appena percepibile.

Taulero Zulberti

La cosiddetta "ritirata" in Birmania è costata ingenti perdite ai Britannici

I Giapponesi continuano ad avanzare a sud di Leikaw e sul fronte del Salween

Sciangai, 22

Come risulta dallo stesso Comunicato di Nuova Delhi sulle operazioni in Birmania, la cosiddetta ritirata delle truppe britanniche che sarebbero sfuggite all'accerchiamento nipponico in seguito a contrattacchi dei Cinesi deve essersi effettuata con enormi perdite e a caro prezzo. Dice il Comunicato testualmente: «I combattimenti continuano nel settore orientale del fronte dell'Iravaddi nelle vicinanze di Jenonyaung, dove i Giapponesi hanno contrattaccato le forze cinesi che proteggono il ripiegamento delle nostre truppe attraverso il fiume Pinchoung. Questo ripiegamento è ora terminato ma non senza perdite di uomini e di materiali».

Secondo un dispaccio da fonte cinese, gli Inglesi sarebbero riusciti a salvare circa settemila uomini. Un dispaccio di Ciung King dice che il portavoce cinese ha messo in rilievo che i Britannici sono diventati troppo ottimisti improvvisamente in seguito appunto al fatto che hanno potuto sfuggire alla stretta nipponica. Il portavoce consiglia «prudenza e soltanto poco ottimismo».

D'altra parte un Comunicato pubblicato a Ciung King dice che i Nipponici continuano ad avanzare a sud di Leikaw. Altre violente battaglie hanno luogo fra truppe giapponesi e cinesi sul Sittang. Sul fronte del Salween colonne nipponiche continuano ad avanzare. Il Comunicato termina dicendo che le truppe cinesi si battono attualmente su sei diversi fronti: il risultato di questi combattimenti potrebbe essere decisivo.

Un altro dispaccio di Ciung King dice che la radio giapponese ha dato martedì sera nuovi dettagli sull'occupazione di Ilo Ilo nelle Filippine da parte delle truppe nipponiche. Risulta dal resoconto ufficiale che i difensori hanno applicato letteralmente la tattica della terra bruciata. Nel porto alcune navi finiscono di bruciare. I sudditi nipponici che sono stati internati dagli Americani sono stati impiegati dalle truppe di occupazione per il lavoro di sgombero delle case e servono in pari tempo da guide e da interpreti. Il Comando giapponese ha rimesso in libertà Benigno Ramos, presidente del partito Sakdal, che, come si ricorderà, era stato arrestato or sono tre anni di ritorno dal Giappone in seguito ad un ordine del Presidente Quezon.

Un Comunicato del Dipartimento di guerra degli Stati Uniti sulle operazioni nelle Filippine annuncia che in seguito all'aumentata violenza degli attacchi nipponici sull'isola di Panay, le forze americane hanno dovuto abbandonare anche la città di Lambunau, situata nell'interno dell'isola.

Incrociatore americano affondato
nella baia di Manila

Tokio, 22

Bombardieri giapponesi hanno frustrato il tentativo di tre incrociatori ausiliari americani di fuggire dalla baia di Manila. Uno è stato affondato, il secondo danneggiato e il terzo, invertita la rotta, è tornato indietro.

Il numero dei prigionieri filippino-americani fino ad oggi ha raggiunto la cifra di 62.600 uomini. Il totale comprende 10 mila Americani fra ufficiali e soldati, dei quali 1600 catturati nelle infermerie e ospedali da campo. Il rimanente è formato da soldati filippini.

L'Agenzia *Domei* riceve da Manila che il Gran Quartier generale delle forze di occupazione giapponesi ha interdetto, a cominciare da oggi, di usare la bandiera nazionale filippina.

Le forze nipponiche nelle loro operazioni di rastrellamento contro le forze di Ciung King, nella provincia dello Sciantung, hanno catturato oltre 2000 partigiani di Ciung King che operavano dietro le posizioni nipponiche. Anche molto materiale bellico è stato catturato nel corso delle operazioni.

Il corrispondente dello *Yomiuri* da Cebu narra che un gruppo di 380 Giapponesi furono chiusi dagli Americani in alcuni fabbricati che servivano da magazzini. Poco prima che i Giapponesi occupassero l'isola, i prigionieri udirono il rombo di un motore e riuscirono a vedere che si trattava di un aeroplano nipponico. L'ufficiale filippino incaricato di sorvegliarli permise che essi segnalassero con una bandiera la loro presenza all'aereo, il quale però non si accorse delle segnalazioni. Un secondo aereo giapponese, che volava a 200 metri di altezza, notò invce il richiamo dei compatriotti e ne segnalò la presenza alle avanzanti forze giappponesi che, appena giunti, li liberarono.

Altre due navi mercantili
silurate nelle acque americane

Buenos Aires, 22

Il Dipartimento della Marina da guerra ha annunciato che altre due navi mercantili sono state silurate al largo delle coste degli Stati Uniti. I superstiti sono stati sbarcati in un porto della costa orientale del Golfo del Messico. Un altro comunicato annuncia che una vedetta da guerra è stata affondata nelle vicinanze di Cebu.

Roosevelt contro l'inflazione

Controllo dei prezzi, razionamenti e limitazione dei profitti di guerra

Roma, 22

Negli ambienti del Senato nordamericano si apprende che Roosevelt sta considerando la possibilità di istituire un controllo dei prezzi ed un razionamento generale delle derrate e di imporre draconiane limitazioni dei profitti, che giungeranno in certi casi ad una vera e propria confisca. Tali provvedimenti, a quanto risulta a Washington, farebbero parte di un programma anti-inflazionista. Il Presidente avrebbe infatti dichiarato ai suoi collaboratori più vicini che intende attuare i seguenti punti del citato programma: 1) Controllo dei prezzi al minuto delle varie merci; 2) Razionamento generale dei generi alimentari; 3) Istituzione di una tassa del 99 per cento per i sovraprofitti di guerra.

L'arresto di Maher Pascià

Nahas ammette implicitamente il fermento antinglese del popolo

Berna, 22

Un dispaccio dal Cairo all'Agenzia ufficiale britannica dice: «Nahas Pascià, dopo due giorni di lunghe e drammatiche discussioni circa l'arresto di Maher Pascià, ha pronunciato un discorso nel quale in sostanza ha detto che non permetterà che sia minacciata l'esistenza delle truppe britanniche al Cairo, ammettendo così che il popolo egiziano è contrario alla presenza di Inglesi in quel Paese.

CRONACA DELLA CITTÀ

I lavoratori dell'industria convocati domenica a rapporto al Politeama Rossetti

Il rapporto dei lavoratori dell'industria, al quale interverrà il presidente della Confederazione, cons. naz. Giuseppe Landi, sarà tenuto domenica, 26 aprile, alle 10, al Politeama Rossetti.

Gli avvisi ai lavoratori e gli inviti alle autorità per partecipare a tale rapporto rimangono confermati per tale giornata.

I lavoratori dovranno essere convocati alle 8.30 nei posti di concentramento designati per ciascuna categoria, agli ordini dei propri dirigenti, dai quali dovranno avviarsi incolonnati al Politeama Rossetti.

L'Eccellenza Kotte a Trieste parlerà sabato sull'economia albanese

Come abbiamo annunciato sabato prossimo sarà ospite della nostra città l'Eccellenza Costantino Kotte, ministro dell'Economia nazionale del Regno d'Albania.

Invitato dalla Presidenza dell'Istituto nazionale di cultura fascista, l'Eccellenza Kotte terrà nella aula magna del nostro Liceo «Dante» una conversazione dal tema: «L'economia albanese». L'illustre ospite tratterà dell'Albania sotto l'aspetto economico, interessando il pubblico sulle ricchezze del sottosuolo, dell'agricoltura e zootecnia, sull'idrografia e bonifiche, sull'industria e commercio, passando ad esaminare lo sviluppo economico raggiunto dall'Albania sotto il Regime fascista. Non tralascierà, quindi, di toccare il problema sociale e di parlare dell'unione spirituale che lega il popolo albanese al popolo italiano nella comunità del lavoro per l'avvenire dell'Italia e dell'Albania.

Alla conversazione, che avrà inizio alle ore 19, sono invitate le autorità, tutti i cittadini e particolarmente coloro che hanno interesse all'argomento. L'ingresso è libero.

Ammissione di studenti universitari ai corsi premilitari navali per ufficiali di complemento

Il G. U. F. comunica:

Il Ministero della Marina bandisce un concorso di 450 posti per l'ammissione all'8.o corso per allievi ufficiali di complemento della R. Marina che si svolgerà all'Accademia di Livorno nel 1943, per studenti universitari delle classi 1920, 1922, 1923 della leva di terra arruolati ma non ancora incorporati nell'Esercito e regolarmente iscritti al «Guf».

Possono concorrere: a) al Corpo di Stato Maggiore (300 posti) gli studenti che hanno superato gli esami del I corso di una delle facoltà previste dalle norme in vigore; b) al Corpo del Genio navale (50 posti) e al Corpo delle Armi navali (50 posti) gli studenti che hanno superato gli esami del II corso di una delle Facoltà previste dalle norme in vigore; c) al Corpo sanitario (50 posti) gli studenti che hanno superato gli esami del IV corso della facoltà di medicina e chirurgia.

Il termine della presentazione delle domande è il 15 maggio 1942-XX. Per informazioni rivolgersi alla sede del G. U. F. Sezione navale (piazza Guido Neri 4) il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 19 oppure alla Sezione staccata della R. Marina per l'arruolamento degli ufficiali di complemento presso il Comando federale della «Gil» Ufficio militare, via Valdirivo 11, tutti i giorni dalle 8 alle 14 e dalle 17 alle 19.

Organizzazioni del Regime

Fascio Femminile - Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale che la lezione che doveva aver luogo ieri sarà tenuta oggi, giovedì, alle ore 19, dalla camerata Bisia.

G. I. L. - Convocazione delle dirigenti. Tutte le dirigenti della «Gil» devono trovarsi oggi, 23 corr., alle ore 17.45 in Sala del Littorio in uniforme.

Tesseramento alpini

Il Comando del Battaglione «M. O. Guido Corsi» raccomanda vivamente agli inscritti di volersi mettere quanto prima al corrente col tesseramento dell'anno XX. I versamenti possono esser effettuati giornalmente presso il camerata Zandegiacomo (palazzo Generali, corso Vittorio Emanuele III). La sede sarà d'ora in poi aperta al venerdì dalle 19 alle 20.

Ludi Juveniles del lavoro
La gara per poligrafici

Sabato, 25 corrente, alle ore 15, avrà luogo presso lo stabilimento tipografico della Editoriale Triestina (via S. Francesco 62), la gara per poligrafici agli effetti della selezione federale dei Ludi juveniles del lavoro.

Un convegno al G.U.F. sull'industria mineraria

Su questo argomento il camerata universitario Enzo Pinter terrà un convegno alla sede del «Guf» (piazza Guido Neri 4) il 25 aprile alle ore 18. Dopo una premessa di carattere geologico verrà trattato il problema minerario in Italia con particolare riferimento all'autàrchia e alle necessità del mometo. L'ingresso è libero.

Funzioni a San Vincenzo in onore di Maddalena di Canossa

Da oggi, 23 corr., al 26 aprile solenni festeggiamenti si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di S Vincenzo de' Paoli in onore della nuova Beata Maddalena Marchesa di Canossa, fondatrice delle Figlie della Carità Canossiane.

Ecco l'orario delle sacre funzioni: Triduo solenne predicato, oggi, giovedì, venerdì 24, sabato 25 aprile; ore 7. S. Messa con canti; ore 19 Rosario, discorso e benedizione solenne eucaristica.

Domenica 26 aprile, ore 8: Messa prelatizia della Comunione generale; ore 10.45, solenne Pontificale con l'omelia; ore 19: Rosario, panegirico, Inno della Beata, Te Deum e Benedizione solenne eucaristica.

Convocazioni del Dop. provinciale

Capisezione del ciclismo. Domani, venerdì, alle 19.30, nella sede del Dopolavoro provinciale si svolgerà una riunione dei capisezione del ciclismo di tutti i Dopolavoro cittadini.

Posti per ingegneri. Il Sindacato fascista ingegneri della Provincia di Trieste comunica che è indetto un concorso a 23 posti di ingegnere allievo in prova nel ruolo del servizio minerario del Corpo Reale delle miniere (grado 10.o, gruppo A). Per maggiori chiarimenti gli interessati si rivolgano alla segreteria del Sindacato nelle ore di ufficio (8-14).

Lana per i combattenti
Preparate i pacchi per la raccolta di sabato

Mancano soltanto due giorni alla data fissata per la raccolta della lana da materasso, che sarà effettuata a cura della Federazione dei Fasci Femminili in collaborazione con la G. I. L., con il G. U. F. e con l'O. N. D.

Siamo certi che tutta la cittadinanza risponderà col solito slancio alla richiesta del P. N. F. donando, nell'ambito delle proprie possibilità, piccoli e grandi quantitativi di lana che saranno poi trasformati in giubbetti, sciarpe, calze, passamontagna e ripareranno dal freddo e dalle intemperie i nostri soldati che sui lontani fronti di guerra sacrificano la loro giovinezza e le loro energie per noi e per l'avvenire dei nostri figli.

Un piccolo sacrificio per un grande sacrificio!

Preparate dunque i vostri pacchi di lana; entro venerdì sera le capofabbricato passeranno nelle vostre abitazioni per controllare il peso e l'entità del dono.

Sabato mattina, all'ora fissata, ogni donna triestina accorra alla carretta della lana per compiere un dovere sacro di riconoscenza per i nostri soldati, che sono i nostri mariti, i nostri padri, i nostri figli, i nostri fratelli.

Al Seminario di applicazione forense

Il Seminario di applicazione forense della R. Università di Trieste comunica che la prossima lezione sarà tenuta nella biblioteca del Sindacato fascista avvocati e procuratori alle ore 12 di domani, sul seguente tema: «Disposizioni transitorie del Codice di procedura civile».

Il terzo giovedì di poesia all'Associazione artiste e laureate

Oggi, giovedì, alle ore 18, avrà luogo nella sala dell'Unione professionisti ed artisti, via Imbriani n. 5, p. I, il terzo giovedì di poesia organizzato dalla Associazione donne artiste e laureate. Marcello Fraulini illustrerà il carattere dei singoli poeti e presenterà le liriche più significative. Per questa terza serata sono stati scelti i seguenti scrittori: Bice Polli, Carlo Cergoli (Carolus), Guido Taddia, Amina Ramponi, Oreste Cuppo, Riccardo Moritz, Gianni Barzellini e Celeste Della Mora. Sono invitate le socie e le simpatizzanti. Lo ingresso è libero al pubblico.

Assemblea generale dell'Opera di difesa dei minorenni

Domani, venerdì, alle 19, avrà luogo nella sala n. 113, al primo piano del Palazzo di Giustizia, via Nizza n. 16, l'annunciata assemblea generale dell'Opera di difesa dei minorenni.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Domenica prossima, alle 18, nella sala del Liceo «Dante», la Camerata artistica triestina dell'I.C.F.-G.R.F. «Remo Comisso», terrà la XVIII riunione con un programma completamente dedicato a Gioacchino Rossini.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica, 26 corr., alle 20.30, avrà luogo, in Piazza Perugino, la estrazione di un pubblico gioco di tombola, a favore delle sezioni sportive e culturali del Dopolavoro Riccardo Pitteri. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una, e concorrono alle vincite in denaro di lire 1500.

Campionato di scacchi

Oggi, 23 aprile, alle ore 19.45, ha inizio presso la sede del Dopolavoro aziendale Acegat il campionato di scacchi di 1.a categoria, indetto dal Dopolavoro provinciale. Gli incontri si svolgeranno giornalmente esclusi i sabati e le domeniche, dalle ore 19.45 alle ore 22.45. A questa manifestazione sono invitati tutti gli appassionati e i dopolavoristi.

Posto di segretario nell'Ispettorato corporativo. Nel Circolo di Trieste dell'Ispettorato corporativo è attualmente vacante il posto di segretario a ferma temporanea. Gli aspiranti dovranno essere muniti di laurea in giurisprudenza oppure in scienze economiche. Per chiarimenti rivolgersi all'Ispettorato corporativo, via Carducci 6.

Tesseramento al Partito per l'Anno XX

Si ricorda che il 28 aprile scade il termine fissato per il rinnovo della tessera del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti. I fascisti che, pur essendo tenuti al rinnovo della tessera, non vi abbiano provveduto entro il termine prescritto, saranno perduti di forza e cancellati dagli iscritti al P.N.F.

Per il rinnovo della tessera sono state fissate le seguenti norme: versamento di lire 15 per tutti coloro che sono in possesso di una tessera sindacale di categoria o di una Confederazione. Coloro che non possiedono la tessera sindacale di categoria, devono esibire un documento comprovante il proprio reddito.

Gli sportelli alla Cassa federale (piazza Verdi 1) sono aperti dalle 9 alle 13 e sono stati rinforzati.

Si consiglia ai fascisti di usare pure del servizio conti correnti postali, che funzionerà a tutto il 28 corr.

Lo squadrista Alfio Colacurti è morto a Napoli

Abbiamo da Napoli:

Improvvisamente, a soli 42 anni, è deceduto lo squadrista Alfio Colacurti, combattente della grande guerra, volontario di Spagna e centurione della Milmart. Aveva l'onore di essere stato il primo comandante del reparto moschettieri del Duce. Colacurti era triestino e aveva combattuto come volontario contro l'Austria nella guerra 1915-1918. Nel 1924 partecipò come ufficiale della Milizia alle operazioni per la conquista della Libia. La salma sarà trasportata a Roma.

Ai congiunti del valoroso squadrista esprimiamo la nostra commossa partecipazione al cordoglio per il grave lutto.

Funerali. Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali della compianta signora Amalia Valeri, nata Facchetin, madre del nostro compagno di lavoro Valerio Valeri. Per quanto il mesto rito avesse un carattere di stretta intimità famigliare, numerose persone si erano raccolte dinanzi alla camera ardente dell'ospedale Regina Elena, per rendere l'estremo omaggio alla salma della buona signora. Il corteo funebre si è portato direttamente al cimitero di S. Anna, dove il feretro è stato inumato tra la commozione degli intimi presenti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice e Fortunato.

DECESSI (22 aprile 1942-XX): Balbi Carlo, a. 57; Ujcic ved. Antobenedetto Elena, a. 69; Cardi Vittorio, a. 66; Kusterle in Kravanja Gertrude, a. 60; Curto ved. Sponza Eufemia, a. 69; Belaz Luigia, a. 69; Karis Antonio, a. 57; Tamburlini Giovanni, a. 42; Romanin Giovanni, a. 70; Cosolo ved. Zongher Giuseppina, a. 76; Lenardon Antonio, a. 63; Leone Nicoletta, a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gorissino Quinto, ferroviere con Pieri Emilia, prestaservizi; Poggi Luigi, impiegato con Pittana Bruna, casalinga; Daneo Renato, studente universitario con Venier Nella, impiegata; de Castro Francesco, marinaio con Ventura Giuseppina, sarta; Visnovec Alessio, commesso con Cegiar Libera, casalinga; Mauri Isidoro, elettricista con Berliafa Ida, casalinga; Sivoli Martino, autista meccanico con Domancic Germana, casalinga; Donolato Amedeo, carabiniere con Antoni Daniza (Danila), casalinga; Salvadei Virgilio, salumiere con Pasqualini Perovska, casalinga; Tessaris Sergio, insegnante con Mengaziol Egeria, insegnante.

Contributo della donna alla Vittoria
L'odierna conversazione del Gen. Navarra-Viggiani in Sala del Littorio

Questa sera, alle ore 18, avrà luogo in Sala Littorio una conversazione del Generale Navarra Viggiani, Comandante la Zona militare, sul tema «Contributo della donna alla Vittoria».

Sono invitate ad intervenire tutte le gerarche dei Fasci Femminili, comprese le visitatrici di nucleo, la centuria delle visitatrici e tutte le fasciste che si interessano a questo argomento così importante nel momento attuale. E' prescritta la uniforme fascista.

La radiotrasmissione scolastica «Voci e canti da Trieste»

E' stata ieri ascoltata con vivo interesse da tutte le scuole d'Italia l'annunciata radiotrasmissione da Trieste dei nostri vecchi canti popolari, organizzata dalla Radioscolastica in collaborazione col R. Provveditorato agli Studi.

Dalla redenzione in qua, i canti di Trieste sono i canti di ogni altro luogo d'Italia. Ma in quei vecchi canti risuona sempre la stessa fierezza italica della nostra gente. La tradizione è ormai superata, ma non interrotta; e se pure quei canti riuscivano forse nuovi a quegli stessi che, sotto la guida dei loro maestri, li hanno ieri cantati con fresca voce e a quelli che, forse, li ascoltavano per la prima volta, ben si accordavano essi con dei cuori avvezzi a intonare l'inno della giovinezza.

I canti, collegati tra loro e inquadrati in un agile dialogo fanciullesco — in cui lo spirito e la natura e le aspirazioni della nostra terra erano simpaticamente illuminati e acconciamente presentati —, furono eseguiti con molta bravura da un coro di piccoli allievi del Circolo didattico di via S. Giorgio, pazientemente istruiti dagli insegnanti Caterina Mercù Bortolotti e Vittorio Cherini e diretti dal cav. Giovanni Vaglieri.

Furono organizzatori della bella radiotrasmissione per il R. Provveditorato agli Studi il direttore didattico cav. Mario Todeschini, per la Radioscolastica il prof. Mario Padovini di Roma.

ASTERISCHI

Nozze

Il comm. Carlo Blasinich Bondi e Angela Blasinich Bondi Canziani e il conte dott. ing. Alfonso Morelli di Popolo e la contessa Giovanna Morelli di Popolo Feltrinelli partecipano il matrimonio dei figli Luciana e tenente di vascello Uberto. Il matrimonio si celebrerà a Trieste il 29 aprile.

— La gentile signorina Titty Flögel è andata ieri sposa al signor Rodolfo Röti junior. Vivi rallegramenti ed auguri di felicità.

Al gruppo fotografi dilettanti

Domani, nella sede del Dopolavoro «Aquila», via Rossini 4, I, alle ore 21, il prof. Giuseppe Furlani illustrerà un'interessante serie di fotografie a colori da lui stesso assunte. Sono invitati i soci con i loro familiari ed amici simpatizzanti. Ingresso libero.

Tre investimenti

Mentre stava attraversando la piazza Garibaldi, lo scolaro Giacomo Iamo, di 11 anni, abitante in via Brunner 9, è stato investito da un'automobile colà di passaggio ed ha riportato delle contusioni escoriate al gomito sinistro ed alla bozza frontale sinistra, guaribili in meno di una settimana. Trasportato dalla stessa macchina investitrice all'ospedale Regina Elena, il ragazzo, dopo essere stato medicato e dichiarato guaribile in meno di una settimana, ha potuto rincasare.

— Nel percorrere ieri con la bicicletta la riva Nazario Sauro, il giovane Libero Ruzzier, di 32 anni, abitante in via Besenghi 53, è stato urtato e gettato a terra da un autocarro, riportando delle contusioni escoriate alla spalla destra, guaribili in meno di una settimana. E' stato medicato più tardi all'ospedale Regina Elena.

— Nel pomeriggio di ieri, il trentatreenne Aldo Veronese, abitante a S. Andrea 262, stava attraversando il corso Vittorio Emanuele III all'altezza dei magazzini Beltrame, quando è stato investito da una motrice tranviaria ed ha riportato delle contusioni alla regione parietale sinistra. Se la caverà in circa tre giorni.

Cronaca giudiziaria
I prelevamenti di generi alimentari con buoni falsi della SADAC

Dopo un paio di laboriose udienze è terminato ieri, nel pomeriggio, alla quarta sezione del Tribunale penale, il processo contro Ferdinanda Sapi ed Ildegarda Mantovani, impiegate della «Sadac», e tali Vittorio Crismancich fu Giovanni, commestibilista; Carlo Lenardon di Giuseppe, negoziante all'ingrosso; Libero Roboni di Paolo, pasticciere; Giuseppe Milazzi fu Giuseppe, gerente di un panificio e Francesco Zerbina di Antonio, oste, accusati: le prime due per avere nel giugno, luglio e agosto 1941, essendo entrambe impiegate della «Sadac», ente controllato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, steso e rimesso ai coimputati Crismancich e Lenardon dei buoni falsi, valevoli per ritirare grassi alimentari, farina, zucchero, sapone, riso e pasta, ricevendo in cambio dal Crismancich alcune migliaia di lire e dal Lenardon 1150 lire. Nonchè di avere, nell'esercizio delle loro pubbliche funzioni, formato una quantità imprecisabile di buoni di prelevamento falsi, valevoli per il ritiro dei generi alimentari, intestandoli a negozianti ed esercenti che venivano ammessi a fruirne e fra questi Giacomo Sluga, Alessandro Gallopin, Guido Posar, Maria Naccari, Rosticceria Triestina, ditta Furlan ed i negozianti di commestibili di San Canziano d'Isonzo e di Turriaco, e consegnato tali atti falsi al Crismancich ed al Lenardon perchè ne facessero uso.

Il Crismancich ed il Lenardon per avere dato alle impiegate della «Sadac» denari per indurle a fare gli atti contrari ai loro doveri di ufficio; per essere concorsi nella esecuzione del reato di falsità materiale in atti pubblici ed usufruendo dei buoni di prelevamento falsi per conseguire alla sottrazione di generi di consumo di prima necessità e soggetti a razionamento e contingentamento. Il Roboni, al fine di eseguire il reato di sottrazione dei generi alimentari, fatto uso di un numero imprecisato di buoni di prelevamento falsificati senza il suo concorso. Il Zerbina di avere fatto uso del buono rilasciato a Guido Posar, falsificato senza il suo concorso, prelevando 50 chg. di burro. Inoltre gli imputati, compreso il Milazzi, sottratto al consumo normale, mediante i buoni di prelevamento falsi, quantità di generi alimentari di prima necessità. Infine il Zerbina di avere, mediante presentazione di un buono di prelevamento, tentato di sottrarre alla ditta Amadei 50 chg di burro ed il Milazzi di avere venduto un sacco di farina al Roboni ad un prezzo superiore a quello stabilito dall'autorità.

In esito alle risultanze di causa il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha condannato: Sapi e Mantovani a 4 anni e 2 mesi di reclusione ed a 2700 lire di multa ciascuna; Crismancich a 4 anni di reclusione ed a 7200 lire di multa; Roboni ad un anno e 3 mesi di reclusione ed a 3000 lire di multa, ed il Zerbina ad un anno, un mese e 2000 lire di multa. Sono stati assolti per insufficienza di prove: Lenardon da tutti i reati ascrittigli; la Sapi dalla sottrazione al consumo di generi alimentari ed il Milazzi dall'avere venduto a prezzo aumentato il sacco di farina al Roboni. Infine il Tribunale, dichiarati falsi i buoni sequestrati, ne ha ordinato la cancellazione a norma di legge.

Presidente cav. uff. Ceppaluni; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Turola, Giannini, Pollitucci, Kezich e Levitus; cancelliere Sore.

La frattura d'un femore

Tempo addietro la casalinga Lucia Gaspardis, di 82 anni, abitante in via Giuliani 34, è caduta accidentalmente in via dell'Istria, riportando la frattura del femore destro. Appena ieri, essendole nel frattempo subentrate delle complicazioni, la donna si è decisa di farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

La sassata d'uno sconosciuto

L'altra sera, il quarantaseienne Antonio Ravalico, abitante in via Beato Angelico 8, è stato colpito nei pressi di casa da una sassata scagliatagli contro da uno sconosciuto. Avendo riportato delle contusioni con probabili lesioni ossee alla regione lombare sinistra, il Ravalico s'è presentato all'ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

I maggi in fiore

Il maggio, come tutti sanno, è un fiore d'aprile. Com'è dunque che l'hanno chiamato maggio, o addirittura «fior di maggio», come lo si chiamava una volta e lo si chiama tuttora tra noi? Probabilmente gli venne il nome da qualche zona d'Italia più alta, più fredda; oppure si incominciò a chiamarlo così in un periodo d'inverni freddi, quando la vegetazione è in ritardo. Non bisogna credere che la abbiamo noi la specialità d'un periodetto d'inverni più freddi del solito. Ce ne furono già altri. Quando l'inverno è lungo e la primavera tardiva, allora la fioritura dei maggi ha il suo momento di splendore nel mese di maggio; quando invece la primavera è precoce e di temperamento assai caldo, allora il maggio arriva quando i maggi hanno già cessato di fiorire.

Quest'anno, sulle colline intorno alla città, con l'aiuto di un po' di sole e un po' di pioggia, e senza paura di quel po' di freddo che c'è stato fino all'altrieri, la fioritura dei maggi è già bell'e scoppiata. Appena da due o tre giorni, ma c'è. Questo vuol dire che, per quanto duro il passato inverno, non è riuscito a persuadere i maggi a lasciar passare aprile senza fiorire. Non l'hanno fatto ai primi del mese, come in certi anni beatamente tepidi, ma verso gli ultimi si sono messi in fiore. Quando arriverà maggio, si troverà già aspettato dagli innumerevoli pennacchi violetti sui cespugli che ci tengono a esser la sua grande famiglia, e gli hanno intanto scroccato il nome.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

22 aprile 1942-XX

NATI	10
MORTI	13
MATRIMONI	10

Conversazione Berton a Muggia

Oggi, giovedì, a Muggia, nella sala «Verdi», alle ore 20.30 verrà tenuta una interessante conversazione da parte del magg. avv. Dino Berton su un tema di grande attualità. Verranno proiettati inoltre dei documentari di guerra e un film scientifico. La sezione dell'I.C.F. invita la popolazione ad intervenirvi.

TEATRI E CONCERTI

"Nina no far la stupida,, stasera al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia reciterà stasera «Nina no far la stupida» tre atti di Rossato e Giancapo, con musiche di Giachetti, che da qualche anno non viene rappresentata sulle nostre scene.

Domani una novità: «Vileta fora de Porta» di Eligio Possenti.

Dell'applaudito spettacolo svoltosi ieri sera, diamo relazione in altra parte del giornale.

Mattinata cinematografica per i bimbi all'Excelsior

Domenica, 26 corrente, alle 10, organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica federale, avrà luogo al Cine Excelsior una mattinata cinematografica dedicata ai bambini. Il programma comprenderà: un interessante Giornale, i documentari: «Bengasi», «Due popoli e una guerra» e i seguenti cartoni animati a colori: «Carnevalesca», «Specchio magico», «Caffè foresta», «Elefante Topolino». Ingresso indistintamente lire 2.

Convegno musicale alla Casa G.I.L. «Olivares»

Domani, venerdì, alle 19.30, avrà luogo presso la Casa «Gil» «Olivares - Via Carli 18 - il II convegno musicale con la partecipazione di Lidia Bulaich (violino) e di Elda Botteghelli (pianoforte). Il programma sarà illustrato dalla prof. Clelia Pirnet.

La varietà al Filodrammatico

Proseguono con vivissimo successo al Filodrammatico le repliche della gaia commedia triestina «Siora Rosa maraveia» della quale Marcella Marcelli dà una interpretazione piena di umorismo e di colore. Al fianco della Marcelli sono meritatamente applauditi Iole Silvani, Pino Nelli, Silvia Balbi, Carlo Carli, Luigi Tasca, Aldo Rinaldi ed Enrichetta Vicich. Segue la varietà con J. Silvani, A. Rinaldi, L. Tasca, C. Carli e il Balletto Triestino dell'Opera. Sullo schermo: «Ripudiata» con L. Lamarque.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze per l'inaugurazione dell'VIII Maggio musicale fiorentino, «Il barbiere di Siviglia», opera in tre atti di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini diretta da Vittorio Gui.

La Compagnia "Eggle 1942,, domani al Rossetti

La primaria Compagnia di spettacoli fantasia «W. Eggle 1942», da domani 24 corr. a lunedì 27, svolgerà una serie di brillanti spettacoli al Rossetti. Del complesso fanno parte la tipica orchestra femminile di Leonida Selinski «I fiori del sud», i comici Nestore Aliberti ed Enrico Fusi, Rina Fiorini, Edvige e Camotti eccezionali silofonisti, Bea Plescowa virtuosa violinista, Misita fantasista musicale, Tosca Perla solista di silofono, Teo Alpino con le sue canzoni tirolesi, il corpo di ballo «Eggle», un complesso di sei fisarmoniciste. Sullo schermo la Tirrenia Film presenterà «Amore ribelle».

Concerto vocale al Dop. «R. Pitteri». Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dop. «R. Pitteri», via San Marco 17, una serata vocale, con la partecipazione del tenore Edoardo Cavallaro, dei baritoni Francesco Nassini e Mario Cecchi, del basso V. Susca, di una nota soprano e del complesso corale dei Chimici diretto dal maestro C. Franco. Al piano la prof. Pierina Caputo. I prezzi rimangono invariati. Sono validi gli inviti per i mercoledì.

Arte varia al Dopolavoro «Mario Trevisan». Sabato, 25 corr., alle 20, nella sede del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» (via G. Caprin n. 7) avrà luogo uno spettacolo di varietà sostenuto dal noto complesso fisarmoniche diretto dal maestro Tonello e da un gruppo di ottimi dilettanti dopolavoristi i quali si esibiranno nelle più recenti canzoni, pezzi d'opera e altri numeri. I posti a sedere si possono prenotare giornalmente presso la segreteria sociale.

Dopolavoro «A. Casalini». Domenica, alle 20, il complesso del Dopolavoro «A. Crena» sosterrà uno spettacolo di varietà nella sala del «Casalini». Noti dilettanti della canzone si alterneranno al microfono accompagnati dall'orchestrina sociale. Accompagnata al piano dalla prof. P. Caputo, il soprano Lina Leonardo, vincitrice delle selezioni interprovinciali di canto, allieterà la serata con musiche di Verdi, Puccini e Donizetti. Vi sarà anche il duo comico Zago-Potocco. Prenotazioni posti in sede (via Manzoni 8) dalle 20 alle 22.

Recita al «Chimici». Domenica, il complesso del «Dic», diretto dal camerata Egidio Rugliano, ha rappresentato la commedia brillante di Emilio Càglieri «Quell'uom dal fiero aspetto». Molti applausi. Si distinsero in modo particolare E. Bordin, A. Mauri, F. Tasso, E. Molca, G. Martini, G. Trevisani, A. Tomani, L. Predominato e B. Niero.

Dal 15 al 30 aprile vengono emesse le nuove serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione: L. 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole ammesse in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.800.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Popolare di Milano — Banco Santo Spirito — Credito Varesino — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Compagnia di Assicurazioni Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio;

Credito Commerciale, Milano — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banco S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Ponti, Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Gallaratese — Banco Alto Milanese — Banca di Calabria;

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare, Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bologna — Banca Popolare Pesarese;

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria, nonchè gli Agenti di Cambio partecipanti alla Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia del Teatro di Venezia, 20.30: «Nina no' far la stupida!...», di Rossato e Giancapo. cerie», di R. Lelli.

ROSSETTI. Venerdì 24 Comp. «W. Eggle - 1942». Sullo schermo: «Amore ribelle».

NAZIONALE. 16, 17.35, 19.30, 21.15: «L'amante casta», W. Fritsch, Horn.

EXCELSIOR. 16, 17.20, 19.20 e 21.20: «Il mercante di schiave», con A. Bach, E. Fiermonte, M. Cinkleva.

PRINCIPE. 16: «Fari nella nebbia», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.

FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso: «Ripudiata», con L. Lamarque; e Comp. Triestina in «Siora Rosa Maravea», speciale interpretazione di M. Marcelli, e Varietà.

FENICE. 16.15, 17.45, 19.30, ultimo spett. 21.15: «Voglio vivere così», F. Tagliavini, C. Campanini, S. Jachino

ITALIA. 15: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni, con Evi Maltagliati, Gino Cervi. Ultimo giorno.

REGINA. 16: «Teresa Venerdì», brio, umorismo, commozione, con Adriana Berutti, V. De Sica.

IMPERO. 15.30: Ultimo giorno del grande successo: «Fanciulle innamorate». Domani: «Elisabetta d'Ungheria».

REALE. 15.30: «La cena delle beffe», romanzo d'amore con A. Nazzari.

GARIBALDI. 16: «Nemici», il capolavoro di Turjanski con Brigitte Horney, Willy Birgel e I. Petrovich.

MASSIMO. 16: «Il re si diverte», grande storia d'amore e di dolore, con Maria Mercader, Rossano Brazzi.

NOVO CINE. 15.30: «Ai confini dell'Ovest», avventure e Ridolini.

MODERNO. 16: «Dora Nelson», divertente con A. Noris, M. Girotti.

ODEON. 15.30: Sogno di tutti», con Dina Galli, G. Cervi e i De Filippo.

ARMONIA. 15.30: «Orgoglio», Fosco Giachetti. Nuovo varietà.

SAVOIA. 15.30: «Il bravo di Venezia», con Paola Barbara e Rossano Brazzi.

POPOLO. 15.30: «Ricchezza senza domani», passionale vicenda d'amore.

AZZURRO. 15.30: «Un'avventura hawaiana, con S. Baulew, E. Knapp, con Raffaele Viviani e Dria Paola.

VITTORIA. 16: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.

CENTRALE. 15: «Tosca», l'immortale opera pucciniana, con Imperio Argentina, Rossano Brazzi. Ult. giorno.

ADUA. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar» M. Balin e F. Giachetti e comica.

VENEZIA. 15.30: «Solo per te», Gigli, Maria Cebotari, Ridolini.

CARDUCCI. 15.30: «La morte invisibile», B. Karloff e Topolino.

BELVEDERE. 15.30: «Mamma», con Beniamino Gigli ed E. Gramatica.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

RADIO

23 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.25: Il canzoniere della Radio, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 14.15: Concerto sinfonico-vocale diretto da Armando La Rosa Parodi. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.45: Concerto. 19.40: La canzone preferita. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.40: Dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze: Inaugurazione dell'VIII Maggio Musicale Fiorentino: «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Complesso italiano caratteristico. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230,2): «Il maestro», tre atti di Luigi Antonelli. 22.15 (circa): Orchestra della canzoni diretta dal m.o Angelini.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	21	22
Rendita 3½%	80.—	80.—
Rendita 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	75.85	75.85
Redimibile 5%	96.—	95.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.45	95.55
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.20	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	499.50	499.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
I. R. I.	481.50	481.50
Elettr. Ferrovie Stato	491.50	492.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	473.—	474.—
Fond. Tre Ven. 4%	468.—	466.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1220.—	1190.—
Assicurazioni Generali	1029.—	1020.—
Assicuratrice Italiana	676.—	675.—
Infortuni	2270.—	2270.—
Riun. Adriat. ser. A	2270.—	2260.—
Riun. Adriat. ser. B	2260.—	2250.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	256.—	254.—
Cantieri Riun. Adriat.	226.—	225.—
Silurificio Whitehead	255.—	250.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La selezione "Azzurra,, di vela per la «Coppa Horthy» a Trieste

Da ieri, ospiti graditi del locale «Guf», si trovano nella nostra città i migliori velisti dei «Guf» di Genova, Napoli, La Spezia e Trieste, per essere provati in una serie di regate selettive, le quali dovranno dare la squadra goliardica d'Italia che si incontrerà con quella d'Ungheria per la «Coppa Horthy» nella disputa fissata dal 30 aprile al 3 maggio nelle acque di Trieste.

Tra i partecipanti alle prove di selezione si trovano i triestini Aldo e Ferdinando Moscovita, Livio Spanghero e Giorgio Rinaldi, già partecipanti alla prima edizione della «Coppa Horthy» svoltasi l'anno scorso sul Lago Balaton e che, come è noto, è stata brillantemente vinta dai goliardi d'Italia con un distacco di 23.72 punti.

Le prove di selezione si svolgono parte nella mattinata e parte nel pomeriggio sullo specchio d'acqua antistante i bagni Savoia e Ausonia, che sarà pure il campo di regata per l'incontro Italia-Ungheria, che è vivamente atteso nei circoli marinareschi di tutta Italia.

Da Roma è giunto ieri, intanto, nella nostra città, il vicecapo dei servizi sportivi dei «Guf», camerata Fortuna, che con i camerati del «Guf» Trieste e con quelli del R. C. I. V. Gruppo Adriaco, sta lavorando alacremente perchè il secondo confronto italo-ungherese per la «Coppa Horthy» abbia a conseguire il migliore successo tecnico-sportivo.

L'odierna prima prova per la «Coppa Sergio Laghi»

Oggi, con inizio alle 10.30, e con la partecipazione dei velisti rappresentanti i «Guf» di Genova, Napoli, Como e Trieste, si svolgeranno, sullo specchio d'acqua prospiciente gli stabilimenti balneari Savoia e Ausonia, le prime regate valevoli per la Coppa Medaglia d'oro «Sergio Laghi». Come è noto, le regate, che si effettueranno su «stelle» e «monotipi 1929», fanno parte della terza prova per l'assegnazione della coppa in palio. La prima prova si è svolta a Genova e la seconda a Napoli. In entrambe le gare il primato ha arriso ai velisti del «Guf» Trieste, che si apprestano a difenderlo ora anche nelle acque cosiddette amiche.

La nazionale croata di ochei giunta a Trieste

Ieri sera, proveniente da Zagabria, è giunta nella nostra città la squadra nazionale croata di ochei che nei giorni 25-26 incontrerà a Roma l'agguerrita squadra del Dopolavoro del Ministero dei Lavori Pubblici.

Alla stazione i graditi ospiti sono stati ricevuti dal comm. Cesare Guglielmotti, membro del Direttorio nazionale della Federazione italiana ochei, che ha porto il saluto del presidente e di tutti gli atleti italiani. Erano pure presenti il presidente del Comitato di Trieste camerata Quaranta e il fascista Vici, in rappresentanza del locale Dopolavoro ferroviario.

Stamane la squadra croata lascia la nostra città.

Triestina-Genova domenica allo Stadio

Domenica saranno riprese le gare per il campionato di divisione nazionale. Allo Stadio Littorio sarà ospite la squadra del Genova 1893, che tuttora nutre fondatissime speranze di conquistare lo scudetto. La gara si inizierà alle 15.30 e sarà preceduta da un incontro tra squadre minori. I biglietti d'ingresso saranno posti in vendita presso le biglietterie da stamattina sino alle 12 di domenica, per proseguire poi, limitatamente per proseguire poi presso gli sportelli dello Stadio.

La riunione di pugilato stasera all'«Azzurro» di Monfalcone
Brenci contro Punturi di Roma

Monfalcone, 22

L'incontro che Brenci sosterrà domani, giovedì, con il romano Punturi, al Teatro Azzurro, è uno di quegli avvenimenti sportivi che penetrano nell'animo anche ai più refrattari di qualsiasi genere di sport. Brenci si è preparato meticolosamente, ha praticato e pratica un allenamento razionale, le sue condizioni appaiono ottime e il suo morale è altissimo. Il Dopolavoro comunale, organizzatore della riunione, ha voluto offrire al pubblico monfalconese questo incontro che, per il valore dei protagonisti, sta acquistando una altisonanza poco comune. Non meno interessante sarà il confronto che il minuscolo Falchi sosterrà contro il torinese Offidani. Infatti il «mosca» Offidani sta per lasciare la bianca maglia del puro per la categoria del professionismo e questo sarà il suo ultimo incontro coi dilettanti. Un ricco programma sta dando il sorteggio dell'eliminatoria del torneo nazionale dei «novizi» che coronerà l'importante riunione.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica 26 corr. escursione a S. Lucia di Tolmino. Informazioni e iscrizione presso la sede sociale.

CORRISPONDENZA APERTA

Livio e Maggi. Chiedete informazioni alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. Roma, via Asiago, n. 10.

Lili Marlen. Con il diploma di maestra non potete iscrivervi presso l'Università, bensì soltanto al Magistero; quindi nè medicina nè chimica.

Curiosità. Scrivete all'Ufficio Araldico di Firenze, presso il Conte Guelfi Camaiani.

Tessera N. 44910. Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che gli studenti universitari, facoltizzati a rinviare il servizio militare al 26.o anno di età, i quali vengano, in dipendenza delle attuali circostanze, chiamati alle armi per adempiere agli obblighi di leva debbano essere considerati volontari e come tali hanno diritto a percepire l'indennità di richiamo prevista dalla legge 10 giugno 1940-XVIII, n. 653. Il trattamento di richiamo spetta anche ai militari che all'atto della leva, pur essendo stati dichiarati abili ai soli servizi sedentari, vengano trattenuti in servizio nelle attuali esigenze eccezionali.

Il baghino

sta poco bene

I contadini cominciarono a dire (veramente, a insistere fu l'*arzdora*, la reggitrice):

— Ci vorrebbe uno «scoperto» per quei *baghini;* con questo caldo, se non hanno un po' d'aria, chiusi nel porcile, non ingrassano.

Aveva ragione. Li ho accontentati. Ho fatto costruire un bel recinto — una mandria — di tre metri per tre. Mi ci sono andate più di 800 lire tra pali di rovere, rete metallica, ferramenta, chiodi, e cemento, calce idraulica, ghiaia, sabbia e mattoni, per la massicciata, perchè i maiali non vogliono stare sul liscio del cemento, si potrebbero rompere le gambe scivolando nel correre, ci vogliono i mattoni collocati di testa, s'arrotolino lì sopra, che la terra cotta è quella che ci vuole.

Ero contento, credevo di aver fatto eseguire un bel lavoro, effettivamente lo è, e i due magroni di una settantina di chili, uno bianco e uno nero, qua, in dicembre, saranno un quintale e mezzo, dentro ci stanno proprio da inglesi, li vado a vedere e loro mi guardano felici, grugnendo; ero contento, come dico, e invece salta fuori che il posto dove abbiamo fatto il recinto non è stato scelto bene.

Il porcile sorge presso il canneto, e sopra c'è il pollaio: i soliti pollai, con la scaletta e la porticina in alto, che ci passa giusto una gallina. Dovevo capirla che il recinto dei maiali non andava fatto dove la scaletta dei polli taglia diagonalmente il muro del porcile. Le galline salgono al tramonto e scendono all'alba, e se ne vanno poi in giro per l'aia e per i campi, sono giudiziose, l'uovo lo vanno fare nella cesta dove c'è l'*èng*, l'èndice, l'uovo di gesso, dentro la buca del pagliaio, voglio dire che a casa non ci stanno mai all'infuori del dormire.

Ma bisognava pure pensare che a dormire ci debbono andare alla sera e svegliarsi si debbono di buon mattino. E la scaletta è obbligatoria.

Se nessuno le spaventa, scendono e salgono, tranquille, composte, un salto per ogni piuolo, e una sosta, l'una non passa avanti all'altra, fanno la fila disciplinate. Sarà che loro la coda la fanno per tutta la vita, ma, in questi tempi, per noi non abituati, c'è da imparare. Se avvengono confusioni, strilli, svolacchiamenti, pigia pigia, ciò succede quando qualcuno le spaventa o il cane si butta contro.

Ora accade che la contadina, tutta preoccupata, corre da me e fa:

— Il *baghino* bianco sta poco bene, non vuol mangiare.

Vado con lei a vedere. Pensiamo, scuotendo la testa, che cosa potrà essere. Eh, sì; perchè sono pensieri. Un maiale adesso non costa un soldo. Ci guardiamo in faccia, interrogativi, senza dir niente. Dò una occhiata in giro. Ho capito! Ci sono delle tracce di sangue. Lui ha mangiato un pollo, di sicuro; lui sta male, perchè non può digerirlo. Che abbia mangiato una gallina, lo capisce subito anche la contadina, che riconosce le penne di una sua pollastra prediletta, straordinaria da uova, dal colore, impigliate nella rete metallica; ed esce in imprecazioni contro di lui.

Qualcuno, il cane, avrà spaventato le galline quando salivano o scendevano la scaletta, e una è volata dentro il recinto. Il primo maiale che se l'è presa, se l'è fatta fuori, ossa e penne comprese, proprio come fanno gli ingordi. E adesso sta male, il suino!

Mi sono preso ad andare io di corsa in bicicletta per il veterinario in città. Una sudataccia, sotto il solleone. Fa niente. Sudare mi fa bene.

Arrivo sul mezzodì. Busso. Viene la serva. Dice che il dottore è stato chiamato per telefono, d'urgenza, da una villa alla Marina ove abita una signora alla quale sta male il cane.

Io, che mi aspettavo di trovare subito il veterinario e di tornare immediatamente in campagna con il rimedio, giacchè ero in grado di offrirgli la diagnosi, sentendo ciò mi indignai per via della immaginazione che mi faceva vedere un lavativo di un cagnolo col fiocco sopra un cuscino, con una stupida donna in ansia (avrà avuto magari le sue buone ragioni per stare in ansia, poveraccia; ma io, in quel momento, ero voltato a «regime utilitario») e un dottore che era stato costretto a correre per tutto questo.

E mi venne fatto di esclamare:

— Sta' a vedere che questa carogna di cane mi fa morire il maiale!

Non so se la serva abbia capito. Mi disse di accomodarmi, che tanto il dottore, tra poco, sarebbe venuto per la colazione.

Difatti, passata una lunga mezz'ora, venne. Dissi:

— Ho un maiale che da ieri non prende niente. Ha mangiato un pollo con le penne e tutto; più frutta non matura. Può essere questa la causa del malanno? Che cosa gli si deve fare?

Rispose:

— Beh, la frutta poco matura non conta. Le penne, sì: quelle non può digerirle. Dategli questo.

E mi segnò una ricetta. Poi aggiunse:

— Sono due cartine: una stasera e una domani, in un bicchier di latte. Il giorno dopo, un po' d'erba, fresca e tenera.

Passato dalla farmacia, torno, dopo una pedalata forsennata, in piena calura, per una strada che non è neppur asfaltata. Curvo sul manubrio, sotto la spera del sole, vedevo prosciutti e mortadelle, a fette, infiorate nelle vetrine delle città. Mi dicevo: «Tu sudi per tutto questo. Suda, e gli altri mangiano. Sudare è la tua salute».

Appena giunto sul cancello domando:

— Come sta?

— Sempre così: non mangia.

— Va bene. Dategli queste.

E mentre allungo le cartine, prima di dare le spiegazioni sull'uso, corro al recinto, dove tutto è silenzio, e non dovrebbe esserci invece il silenzio nei porcili, ma orchestrazioni a note fonde e basse con accompagnamento a base di grugniti, perchè dove è silenzio ivi è morte.

Se ne stanno addossati ambidue, l'un contro l'altro, come due sacchi colmi.

— Vergognoso; la paghi, eh? — dico all'infermo, mollandogli una pedata.

Non si scuote. L'altro solleva il muso, dà un grugnito, s'alza, e va bofonchiando in qua e in là. Lui resta fermo sul suo letto di sporcizia. Le zampe non gli si vedono, è tutto schiena e pancia. Poggia la testa sui mattoni e mi guarda con gli occhietti da lazzarone incosciente. Mi fa venire in mente un amico pittore, in certe ore in cui ci trovavamo al caffè, che, dal troppo caldo, stendeva le sue braccione nude sul piano di marmo del tavolino per sentire il fresco. Siccome poi sopra le braccia appoggiava la testa, un testone rapato, e con la faccia boccheggiante sul pelame dell'avambraccio formava tutto un sudaticcio carname, quel suo ansimare mi ricordava proprio il ritmo di questo porco qui.

Dopo vennero anche gli altri intorno al recinto. Facemmo una specie di consiglio.

— Qui — dissi — bisogna stare pronti. Appena ce ne accorgiamo che peggiora, bisogna scannarlo. Salveremo la carne. Ci rifaremo almeno delle spese. Se invece, dopo che gli avrete dato le cartine, migliorerà, portate una candela a Sant'Antonio. Intanto chiudete il recinto, di sopra, con frasche e canne, che nessun'altra gallina abbia a pioverci dentro, perchè, a quel nero là, non giova certamente la lezione avuta dal compagno.

Ed ora che gli abbiamo fatto quello che andava fatto, staremo a vedere.

Luigi Pasquini

AL TRIBUNALE SPECIALE

La pena di morte richiesta

per un fornaio colpevole di aver sottratto al consumo 350 q. di farina

Roma, 22

Nei giorni 20 e 21 corrente davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato si è celebrato il processo contro Romolo Sammartino esercente in Roma un forno con rivendita di pane, per sottrazione al normale consumo di 350 quintali circa di farina. Insieme al suddetto erano stati denunciati altri 17 individui responsabili alcuni di concorso nel reato suddetto, altri di furto, altri di avere acquistato per proprio uso farina in dispregio delle norme di tesseramento.

Per il Sammartino, per il quale il P. M. aveva chiesto la pena di morte, il Tribunale vagliate talune circostanze attenuanti ha pronunciato condanna ad anni 24 di reclusione. Ha inoltre condannato Pietro Rovazzi ad anni 10 di reclusione e lire 5.000 di multa, Filomena Viola ad anni 9 e lire 5.000 di multa, Vittorio Rocchini ad anni 7 e lire 3.000 di multa, Lucia Bianchini ad anni 3, mesi 7 e lire 3.000 di multa.

Coloro che avevano acquistato per proprio consumo farina oltre i quantitativi assegnati, sono stati condannati ciascuno a mesi 6 di reclusione.

Un particolare carattere ammonitore rivestono queste esemplari condanne inflitte per reati annonari. E' la prima vola infatti che viene richiesta dal rappresentante della Legge la condanna a morte per un reato annonario. Il Tribunale non ha accolto la richiesta del P. M. emettendo una severa sentenza di condanna ma comunque la richiesta stessa sta a dimostrare come, dinanzi al clima duro della guerra e ai sacrifici che con fede incrollabile il popolo italiano serenamente affronta per il raggiungimento della vittoria, ci si avvii sempre più verso pene estreme a stroncare ogni ulteriore persistenza in reati del genere che suonano come delitti gravissimi mentre il Paese è in guerra.

SOGNI E REALTA' DI MAZZINI

La Giovane Europa

Il tentativo di invasione della Savoia, ideato da Mazzini, era fallito; a Ginevra, tra gli italiani, vi erano ancora i proscritti polacchi, tedeschi, svizzeri, francesi, che si erano uniti ad essi; prima che si disperdessero, Mazzini pensò di aggrupparli in un'associazione di popoli tesi ad un solo fine. Taluno giudicò che il concetto della Giovane Europa era superiore a quello della Giovane Italia. Avrebbe dovuto, in teoria, ordinare tutti i popoli in una sola fede, per un alto fine.

Mazzini scrisse: «Io aveva in me il culto di Roma. Tra le sue mura si era due volte elaborata la vita del mondo, perchè non sorgerebbe da una terza Roma, la Roma del popolo italiano, una larga e più vasta unità che, armonizzando terra e cielo, diritto e dovere, parlerebbe non agli individui, ma ai popoli una parola di associazione insegnatrice ai liberi ed uguali della loro missione quaggiù?».

La sede per la "Giovane Italia,,

C'è qui l'apostolo ed il propagandista che vuol far balenare una grande visione tra veli ondeggianti perchè apparisca più grande e misteriosa, senza contorni definiti, tale da attrarre le vagabonde fantasie giovanili in cerca di sogni generosi, che più l'attraggono quanto più sono indeterminati sotto un'apparenza d'intensità e capacità di dilatarsi. Mazzini aveva scritto anche: «Noi, siccome italiani, dobbiamo cercare nemici all'Austria, preparare alleati che soli non farebbero nulla, ma che la scintilla italiana può far scoppiare. L'Austria è il dispotismo d'Europa; svanita l'Austria è finito. Addosso all'Austria ha da essere il grido d'Europa». Era, in fondo, una ricerca di alleati. Mazzini voleva anche emancipare l'Italia dalla Francia dove i dirigenti della Massoneria erano nemici della Giovane Italia, e si proponevano di ricostruire l'Europa. Erano antagonisti di fronte; però se i due moti successivi di Lione fossero riusciti, Mazzini si sarebbe accostato agli insorti, che in ogni modo desiderava passassero in Savoia ad aiutare l'insurrezione che egli vi stava preparando.

Gli dispiaceva che la scintilla si fosse accesa in Francia, voleva che non si parlasse nè di italiani nè di francesi, ma di una legione repubblicana, che, avendo il suo centro in Savoia, combattesse per la libertà dell'Europa. L'idea apparirebbe vaga se non vi fosse sempre mascherato in fondo il desiderio inquieto di trovar modo di liberare l'Italia. Ma gli aderenti francesi volevano che la sede della Giovane Europa fosse a Parigi mentre Mazzini non aveva fiducia nella costituzione di una Giovane Francia con unità e serietà d'intenti; l'aveva invece nei popoli di razza germanica e negli slavi che egli impersonava nei polacchi; e man mano vi aggiunse gli svizzeri gli ungheresi i greci i serbi. Ma erano idee vaghe.

Nella compagine della Giovane Italia serpeggiava il malcontento; i tentativi fallivano lasciandosi dietro una scia di arresti ed un grigiore di sconforto. Il Melegari, che anche quando dissentì dalle idee di Mazzini gli fu sempre amico fedele, dubitava dell'esistenza della Giovane Germania, della Giovane Polonia, ed anche, quasi, della Giovane Italia; e chiedeva a Mazzini se la Giovane Europa era una menzogna o una realtà, ricevendone in risposta: «Devi notare che la Giovane Europa è missione di propaganda, d'organizzazione generale, missione di fede, di apostolato, di religione umanitaria, non altro». Mazzini divagava dal suo scopo inseguendo un'utopia, perchè la religione si estende all'umanità, non l'azione politica che tende a conquistare la indipendenza della patria; o nascondeva sotto sonanti parole l'ansia di creare nemici all'Austria. Finì col ritirarsi dal comitato. Però Metternich comprese che la Giovane Europa poteva rappresentare un pericolo; e non ha escluso che ci sia entrata per qualcosa nelle insurrezioni scoppiate simultaneamente nel '48. La Russia afferrò il momento per abbattere la Turchia ed oltre il Turckestan e l'Afganistan avvicinarsi all'Impero indiano degli inglesi; e fece mostra di intervenire a difesa e protezione delle popolazioni slave e cristiane sottomesse all'Impero turco, dalle cui rovine sorsero i piccoli Stati balcanici. La penisola ribollì di inquietudine, di gelosie, di intrighi: un disordine suscitato ed aizzato dalla rivalità delle grandi Potenze, su quel ponte tra occidente ed oriente.

Sotto il giogo austriaco

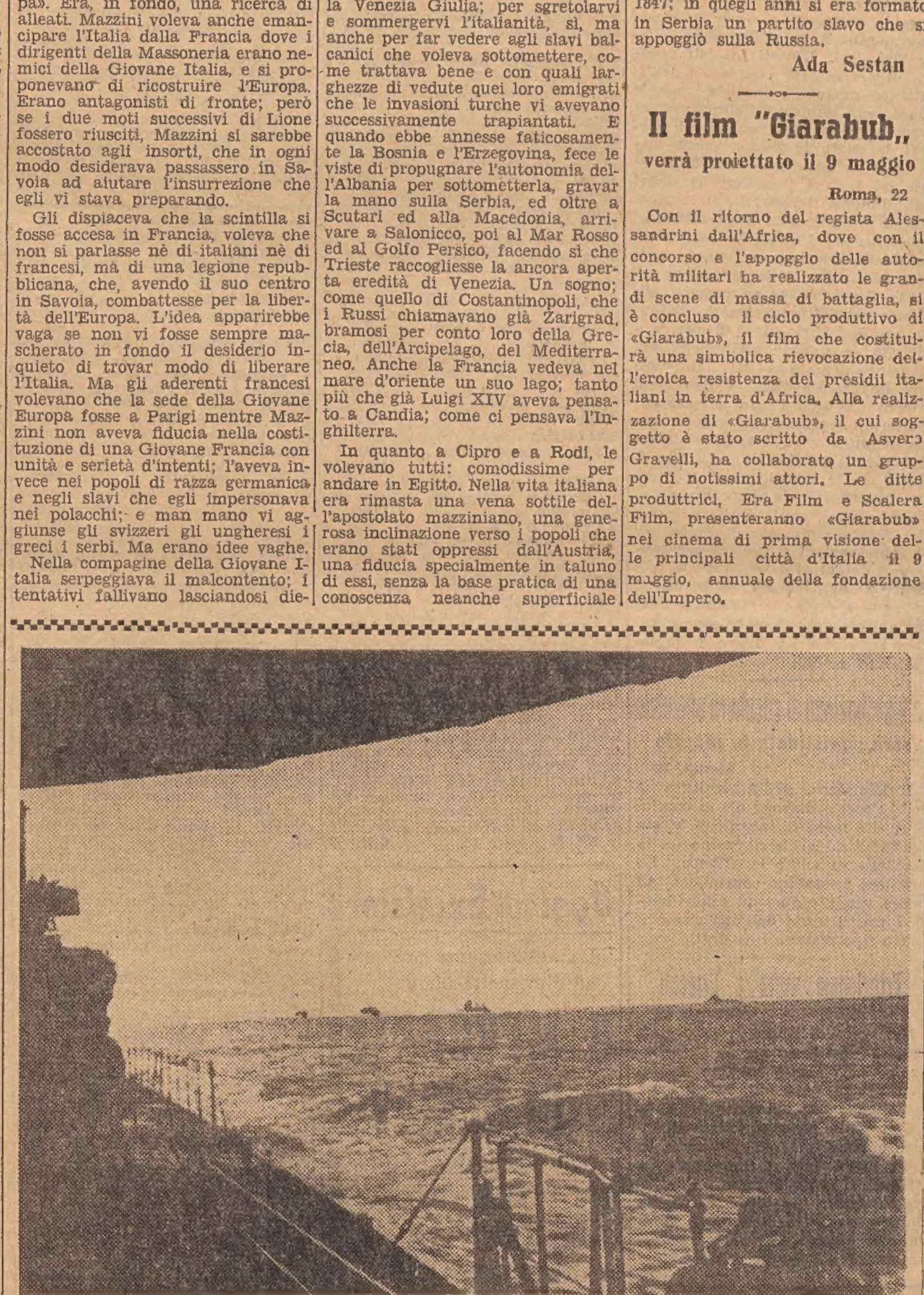
L'Austria, dopo la perdita di Venezia, cominciò a guardare verso i Balcani ed a favorire gli slavi della Venezia Giulia; per sgretolarvi e sommergervi l'italianità, sì, ma anche per far vedere agli slavi balcanici che voleva sottomettere, come trattava bene e con quali larghezze di vedute quei loro emigrati che le invasioni turche vi avevano successivamente trapiantati. E quando ebbe annesse faticosamente la Bosnia e l'Erzegovina, fece le viste di propugnare l'autonomia dell'Albania per sottometterla, gravar la mano sulla Serbia, ed oltre a Scutari ed alla Macedonia, arrivare a Salonicco, poi al Mar Rosso ed al Golfo Persico, facendo sì che Trieste raccogliesse la ancora aperta eredità di Venezia. Un sogno; come quello di Costantinopoli, che i Russi chiamavano già Zarigrad, bramosi per conto loro della Grecia, dell'Arcipelago, del Mediterraneo. Anche la Francia vedeva nel mare d'oriente un suo lago; tanto più che già Luigi XIV aveva pensato a Candia; come ci pensava l'Inghilterra.

In quanto a Cipro e a Rodi, le volevano tutti: comodissime per andare in Egitto. Nella vita italiana era rimasta una vena sottile dell'apostolato mazziniano, una generosa inclinazione verso i popoli che erano stati oppressi dall'Austria, una fiducia specialmente in taluno di essi, senza la base pratica di una conoscenza neanche superficiale non che profonda, che poteva trarre in errore; e fece più tardi cantare al Carducci: «Su, dai monti Carpazi alla Drava — dalla Bosnia alle Tessale cime — dove geme la Vistola schiava — dove suona di pianti il Balcan». Anche Alfredo Oriani, che del resto era convinto dell'incrollabilità dell'impero russo, nello studio della funzione italiana nel Mediterraneo scrisse: «...l'Italia dovrà seguire una politica che secondi il liberalismo francese e le nazionalità slave». Ma scrisse anche: «L'avvenire d'Italia sarà di assoluta libertà e quindi fecondo di grandi iniziative».

Un ibrido amalgama

Ma la Grecia, quando fu libera, deluse gli spiriti eletti, perchè il suo popolo non era più costituito dai discendenti degli antichi greci, sterminati dalle guerre e dalle invasioni, ma da un'amalgama di slavi e di albanesi. In quanto ai serbi, se vi fu analogia con essi, e poterono suscitare sentimenti di simpatia e di solidarietà per essere stati un popolo oppresso prima dai turchi e poi dagli austriaci, forse in misura maggiore, o più a lungo degli altri Stati balcanici, l'analogia non può andare più in là; perchè essi hanno un carattere impulsivo e violento che nella bontà altrui vede una debolezza da trarne beffardamente profitto. Non è possibile scambiare un discorso con qualcuno di essi, senza che ad un tratto scatti ed offenda; rispettano e si direbbe quasi che accettino volentieri la forza e la grandezza. Già il Tommaseo scrisse che i serbi non odiano coloro che ritengono nemici, ma li disprezzano. Lo scrisse nel 1847; in quegli anni si era formato in Serbia un partito slavo che si appoggiò sulla Russia.

Ada Sestan



I nostri convogli, sotto la vigile scorta delle navi da guerra, percorrono indisturbati il Mediterraneo

A Palazzo Venezia

Il Duce segna le direttive per l'azione dell'«INFAIL»

Roma, 22

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale dott. Biagio Vecchioni, presidente dell'Istituto fascista infortuni sul lavoro il quale gli ha riferito sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 1941-XIX. Il Duce, prendendo atto con soddisfazione di quanto il consigliere nazionale Vecchioni ha riferito, ha segnato le direttive per l'azione futura da svolgere. Il presidente dell'I. N. F. A. I. L. ha consegnato al Duce la somma di lire un milione che il Duce ha così destinate: lire 200 mila all'Istituto per gli orfani delle CC. NN.; lire 50 mila per il completamento dell'attrezzatura dell'ospedale di Massa Marittima (Grosseto); lire 65 mila al Comune di Arcevia, per il completamento dell'edificio scolastico a Colleaprico, lire 30 mila al Comune di Genga, per il completamento dell'edificio scolastico a Vallerapara; lire 30 mila al Comune di Senigallia per il completamento dell'edificio scolastico a Bruciata; lire 10 mila a Ostra, per il completamento dell'edificio scolastico a Montirano; lire 250 mila al Comune di Jesi per il completamento dell'edificio scolastico Gangallin e a Montegranale; lire 35 mila per il completamento dell'edificio scolastico a Misano Littorio; lire 200 mila al Comune di Marradi per il completamento dell'edificio scolastico; lire 60 mila al Comune di Budrio per il riordino dell'ospedale; lire 60 mila al Comune di Pieve di Cento per la sistemazione dell'ospedale.

Il Duce ha ricevuto l'industriale torinese Francesco Risella, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della sua industria e gli ha consegnato la somma di lire 200 mila che il Duce ha così ripartito: lire 50 mila alla colonia della G.I.L. «Tre Gennaio» di Torino; lire 50 mila alla G.I.L. di Cagliari per la refezione scolastica; lire 50 mila alla G.I.L. di Palermo e lire 50 mila alla G.I.L. di Catania per la refezione scolastica.

Il Duce ha ricevuto il sen. Bennicelli, il quale gli ha presentato una documentazione di recenti lavori di rilevante importanza tecnica e sociale realizzati nelle sue proprietà agrarie umbre. Il Duce ha espresso il suo compiacimento al sen. Bennicelli ed ai collaboratori.

Il Duce ha ricevuto Giovanni Preziosi, direttore della *Vita Italiana*, che gli ha riferito su questioni di carattere giornalistico.

Il film "Giarabub,,

verrà proiettato il 9 maggio

Roma, 22

Con il ritorno del regista Alessandrini dall'Africa, dove con il concorso e l'appoggio delle autorità militari ha realizzato le grandi scene di massa di battaglia, si è concluso il ciclo produttivo di «Giarabub», il film che costituirà una simbolica rievocazione dell'eroica resistenza dei presidii italiani in terra d'Africa. Alla realizzazione di «Giarabub», il cui soggetto è stato scritto da Asvero Gravelli, ha collaborato un gruppo di notissimi attori. Le ditte produttrici, Era Film e Scalera Film, presenteranno «Giarabub» nei cinema di prima visione delle principali città d'Italia il 9 maggio, annuale della fondazione dell'Impero.

I Littoriali del lavoro

Bologna, 22

Concorso per minatori: classifica per «Guf: 1) «Guf» Novara punti 90, littore per l'anno XX; 2) «Guf» Cagliari punti 90; 3) «Guf» Udine punti 88; 4) «Guf» Aosta; 5) Soc. Anonima Fiat.

Classifica per miniere: 1) Miniera Ammi: 2) Società anonima nichelio e metalli nobili, Cagliari; 3) Società anonima Cave di Predil di Udine.

In memoria di Bruno

50 borse di studio

del Ministero delle Corporazioni

Roma, 22

Per onorare la memoria di Bruno Mussolini il Ministero delle Corporazioni ha bandito il concorso a 50 borse di studio per gli iscritti ai vari corsi delle facoltà e istituti superiori di ingegneria mineraria ed aeronautiche del Regno. Le suddette borse sono così ripartite: Per ingegneria mineraria: Regia Università degli studi di Roma (corso triennale) borse 6; Regia Università di studi di Bologna (corso triennale) borse 6; Regia Università degli studi di Cagliari (corso triennale) borse 12; Regio Politecnico di Torino (corso triennale) borse 6. Per ingegneria aeronautica: Scuola di ingegneria aeronautica della Regia Università degli studi di Roma, borse 6; Scuola di ingegneria aeronautica del R. Politecnico di Torino, borse 6; Sottosezione aeronautica del Regio Politecnico di Torino borse 8. L'importo di ciascuna borsa che ha la durata di un anno e può essere prorogata negli anni successivi è di lire 12.000 lorde. Per l'anno accademico 1941-42-XX detto importo sarà pagato in una sola volta entro il 30 giugno 1942-XXX. Il concorso è per titoli. Sono ammessi a concorrere a dette borse gli studenti che iscritti ai predetti corsi abbiano riportato una media di almeno 27/30 negli esami stabiliti per ciascun corso e producano eventualmente altri titoli. Le domande d'ammissione dovranno pervenire al Ministero lelle Corporazioni non più tardi del giorno 15 del mese di maggio.

I TEATRI

La compagnia del Teatro di Venezia al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia si è ripresentata iersera migliorata nel complesso dei suoi bravi componenti, più omogenea e disciplinata, sicura e consapevole dell'impronta artistica e dei risultati da raggiungere. E' stata recitata la commedia di Renato Lelli: «Sorelle Ogniben: Mercerie» ricavata da «All'insegna delle Sorelle Kadar» a suo tempo recitata da Irma ed Emma Gramatica. Nel trasferimento del testo in dialetto veneziano, la commedia non ha guadagnato in carattere d'ambiente, cioè non ha mostrato una spiccata venezianità, pur conservando la vicenda nei due primi atti una sua piacevole freschezza di comicità. Il linguaggio e le figure delle sorelle Antonia e Carlotta, che tengono negozio di mercerie a Venezia, e sono sempre in dissidio e non possono volersi bene, e si fanno la concorrenza, e si rubano gli uomini per dispetto più che per amore, non bastano a formare una commedia veneziana, nè a creare lo spirito del teatro veneto. Ma alla più precisa determinazione dell'ambiente e alla colorita incisione delle figure, nonchè alla più intima trasparenza dei sentimenti, hanno collaborato gli interpreti della commedia, tutti molto intelligentemente compresi della loro parte. La signora Seglin che ha composto con astiosa e invidiosa verità e singolare finezze d'arte Antonia Ogniben, e Amalia Micheluzzi che ha dato a Carlotta Ogniben con vivezza di lineamenti, un'acredine pertinace alternata a tratti di implorante conciliazione. Entrambi hanno disegnato le sorelle Ogniben con limpida e naturale spontaneità. Leo Micheluzzi ha abbozzato con pittoresco umorismo e felice ricchezza di particolari una figuretta di paesano assai indovinata e il Diodato, che sostituiva il Micheluzzi assente, il Borisi e gli altri hanno mostrato la bella ed esperta compagine della Compagnia e il valore delle singole prestazioni. Il pubblico ha fatto agli attori accoglienze molto fervide e meritate evocando alla ribalta gl'interpreti principali alla fine degli atti.

COMUNICATI

N. 313/42 R. G.

Il Primo Pretore di Gorizia con decreto penale in data 30 marzo 1942 ha condannato BISIACCHI già BISIAK LUIGI di Andrea e di Bucic Giuseppina, nato il 23-5-1902 a Gargaro, residente a Trieste, via Udine n. 25, III p. alla pena di lire tremila di ammenda per aver acquistato kg. 6.830 di burro e kg. 1.400 di formaggio fresco, violando le norme sul razionamento di detta merce il 3 marzo 1942 in Gargaro.

Gorizia, 20 aprile 1942-XX.

Il Cancelliere DAMIANI

FRIDA NALIS
e
GIOVANNI ZIC
partecipano il loro matromonio.
22 aprile 1942
Fiume — Portorè

N. 310/42 R. G.

Il Primo Pretore di Gorizia con decreto penale in data 30 marzo 1942 ha condannato: 1) PAKOR FRANCESCA in MISIGOI di Antonio e di Pakor Giustina, nata a Novavilla di Opacchiasella di Gorizia l'8-9-1901, domiciliata a Trieste, via Commerciale 136, casalinga e 2) PAKOR MARIA in KRIZAI di Antonio e di Pakor Giustina nata a Novavilla di Opacchiasella il 25-8-99, domiciliata a Gorizia, via Maniacco 3, ciabattaia, ciascuna alla pena di lire 1500 di ammenda per avere la prima acquistato dalla seconda e questa da una sconosciuta kg. 3.960 di burro violando le norme sul razionamento di detta merce, il 9 marzo 1942 in Gorizia.

Gorizia, 20 aprile 1942-XX.

Il Cancelliere DAMIANI

DOLORI DI STOMACO

Una sensazione di malessere digestivo dopo i pasti, flatulenze o bruciori, sono tutti indizi che il vostro stomaco non sta bene e spesso una eccessiva acidità ne è la causa. Non trascurate questi malesseri, perchè possono condurre a disordini molto più gravi, come gastrite o dispepsia. Per neutralizzare l'acidità dello stomaco, prendete una piccola dose di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Trovrete che questo rimedio vi darà sollievo immediato da quei disordini di stomaco che vengono causati da un eccesso di acidità. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) si può acquistare in tutte le farmacie, in polvere o in tavolette a Lire 5.50 o a Lire 9.00.

(Aut. Pref. Firenze N. 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII)

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

LAMPARA ITTIOS
PROIETTORE SUBACQUEO PER LA PESCA NOTTURNA
con riflettore a specchio a grande rendimento - interruttore e reostato in scatola stagna
Tipi: 4.000 LUMEN - 200 W
6.000 „ - 300 „
10.000 „ - 500 „
Fidenza S. A. V. - Via G. Negri, 4 Milano - Agente per la Venezia Giulia: SAFNE - Via Commerciale N. 3 - Trieste - Telefono 4864

...MA NON L'AROMA DELLA SIGARETTA
macedonia Extra

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

INDIPENDENTE, colta, affettuosa, capacissima, offresi compagnia, assistenza, governo casa bambini, guardarobiera o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 15796 A. Unione Pubblicità. 15796 A

PERSONA brava dirigere casa offresi presso persona sola, pure cameriera d'albergo. R. Manna 21, pianoterra.

PRESTASERVIZI offresi dal mattino fino alle 15, per pochi mesi. Via Commerciale 29-V, porta 16. 64971 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori, offresi presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 64964 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64958 B

CONTADINA tuttofare, villa, campagna romana, cercasi, buon mensile. Scrivere Ing. Cardoni Renato, Roma, casella postale D 1005. 5380 B

CUOCA, cameriera, ragazza Milano, Roma, Zara, Genova, Trieste; prestaservizi principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, presso due persone. Presentarsi viale Regina Margherita 8, Strakosch.

DOMESTICA onesta, brava, cercasi. S. Lazzaro 17-I, sinistra. 44934 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. XXX Ottobre 17, primo.

DONNA media età, onesta, fidata, condurre e riprendere scuola bambino sei anni, cercasi. Offerte Cassetta 15783 B, Unione Pubblicità. 15783 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina mattina cercasi. Rivolgersi via Franca 15, porta 15. 44951 B

PRESTASERVIZI per mattino cercasi. Guido Reni 2, porta 11. 4663 B

PRESTASERVIZI tutta giornata o stabile cercasi. Franca 22-IV, destra.

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Cellini 1, primo, sinistra. 44904 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure (specializzato), Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64992 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi. Cassetta 15715 C, Unione Pubblicità.

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-18.30. 15800 C

SIGNORINA bella presenza offresi per negozio calzature quale internista. Cassetta 15785 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA capace accudire bambino 7-8 anni, conosce lingue, occuperebbesi anche solo pomeriggio. Cassetta 15795 C. Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza lingue, offresi immediatamente. Offerte Cassetta 15781 C, Unione Pubblicità. 15781 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

RADIO riparazioni perfette ed in garanzia eseguisce «La Casa del Disco», Mazzini 37, tel. 5016. 64984 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIPARAZIONI radio, amplificatori, impianti completi, eseguisce accuratamente primario laboratorio radiotecnico Rossoni, Garibaldi 8, tel. 3371.

TAPPEZZIERE ripara suste materassi, Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 64991 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTO commessa intelligente, bella presenza, cercasi. Referenze. Offerte: Cassetta 15813 D. Unione Pubblicità.

APPRENDISTA commessa cerca Libreria «Leonardo da Vinci», Battisti 10.

BRACCIANTE pratico mobili, preferenza se lucidatore o falegname, assumesi. Zerial, Settefontane 62. 64981 D

EDUCATORE cercasi per primario collegio. Offerte con curriculum e referenze. Cassetta 15753 D. Unione Pubbl.

FATTORINO 18-enne, robusto, cercasi. Presentarsi ore 14-15. Baldi, Milano 14. 1000 D

FATTORINO pratico triciclo, onesto, cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 15814 D. Unione Pubblicità. 15814 D

FOTOGRAFO o fotografa pratici tutto ramo fotografico, abili ritocco, cercansi. Scrivere: Buczkowsky, foto d'arte, Zara. 2566 D

GARZONA o garzone sarte uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 26. 112233 D

GIOVANE pratico lavoro esterno spedizioniere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 15805 D

LAVORANTI sarte, mezze lavoranti e apprendiste cercansi. Beltrame, via Besenghi 13. 64921 D

MEZZA lavorante e lavorante sarta uomo cercansi. Via Imbriani 2. 64988 D

MEZZA lavorante sarta uomo, buona paga, cercasi. Crispi 32-II. 15811 D

OPERAIE a domicilio pratiche confezionare giubbe e pantaloni militari in tela assume Genel, piazza Sansovino 1.

PANTALONAIA e lavorante a domicilio cercansi. Via S. Nicolò 18-I. 15822 D

PARRUCCHIERA o mezza cercasi subito, posto stabile. Martina, piazza Libertà 4. 64953 D

RADIOTECNICO giovane capace riparazioni impianti cercasi prontamente, buon salario. Negozio via Nizza (Coroneo) 4. 44912 D

RAGAZZO apprendista pasticcere robusto cerca prontamente pasticceria via Pascoli 30. 44927 D

RAGAZZO cercasi, commestibili XXX Ottobre 6. 64957 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Battisti 8, primo. 64961 D

SIGNORINA dattilografa veloce pratica contabilità cercasi prontamente. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 15405 D. Unione Pubbl.

STAMPATRICE fotografa, apprendiste, cercansi. Cassetta 15794 D, Unione Pubblicità. 15794 D

TORNITORI due cercansi. Godina, Corsica 6. 44937 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con comodo cucina, possibilmente I-II piano, paraggi via dell'Istria o S. Anna, cerca grande invalido pensionato. Cassetta 15790 E, Unione Pubblicità. 15790 E

CAMERA zona centrale, ingresso libero, cerca subito professionista, compenso ottimo. Cassetta 15739 E, Unione Pubblicità. 15739 E

MOBILIATA ingresso scale o libero, posizione centrica, cerca impiegato stabile. Cassetta 15782 E. Unione Pubbl.

STANZA matrimoniale, uso bagno, vicinanze piazza Goldoni, cercano giovani sposi. Cassetta 15780 E, Unione Pubblicità. 15780 E

STANZA bene mobiliata, con conforto, cerca ufficiale stabile Trieste. Cassetta 15735 E, Unione Pubblicità. 15735 E

STANZE mobiliate una o due, con cucina, pressi via Università, via Corsica, possibilmente indipendenti, cerca prontamente ufficiale ammogliato. Offerte dettagliate, ritiro giorno 24. Cassetta 15696 E. Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, mobiliate ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, primo. 64978 F

CAMERA grande soleggiata, 1-2 letti, affittasi, escluso donne. Giulia 19-II, destra. 64951 F

CAMERA, telefono, bagno, affittasi. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 64986 F

CAMERA vuota affittasi, ingresso libero. Sorgente 7-I, Candelli. 64989 F

CAMERE due vuote, eventualmente vitto, assistenza, affittansi. S. Lazzaro 16, secondo. 64982 F

CAMERETTA mobiliata, tranquilla, affittasi a impiegato stabile. Ireneo 5, Pagani. 64955 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Ghega 2-II, destra. 15808 F

STANZA mobiliata affittasi a signore, ingresso libero. Caccia 8-III, sinistra.

UFFICIO una stanza, finestre androna, affittasi prontamente. Via Carducci n. 10. 64954 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni riassuntive razionali. Diurni (individualmente). Serali (cinquanta mensili). Riparazioni. Scuola, Diaz 3. 7117 G

La continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

La battaglia dello Svir

Contro 14 mila morti bolscevichi, si hanno appena 440 caduti finlandesi - Un nuovo cannone russo

Helsinki, 22

La battaglia dello Svir ha preso tutte le caratteristiche di quella di Summa combattutasi nella passata guerra invernale del 1939-40. Allora come adesso i Finlandesi dovettero difendersi contro forze preponderanti sovietiche, le quali si riversarono ininterrottamente per oltre un mese. Infatti si difendono ora allo stesso modo: compagnie, battaglioni, reggimenti, divisioni vengono spinti al macello a getto continuo senza alcun riguardo se i morti sono cento o mille o diecimila e il risultato zero o quasi. Le linee finlandesi resistono ancora gagliardamente e dove i nemici sovietici si sono infiltrati, sono stati subito contrattaccati e volti in fuga.

Un resoconto ufficiale

Al riguardo il Comando finnico pubblica oggi un breve resoconto sull'andamento delle operazioni dello Svir. Vien subito fatto di notare la sempre più grande sproporzione tra le perdite sovietiche e quelle finlandesi: contro oltre 14 mila morti bolscevichi, si hanno da parte finnica appena 440 caduti. I Russi lanciano nell'offensiva degli ottimi soldati dotati abbondantemente di armi di ogni genere e a grande potenzialità di fuoco. La abbondanza delle armi di cui dispongono i reparti sovietici è stata praticamente constatata in un punto del fronte, ove una compagnia di fanteria russa è stata accerchiata e distrutta dai Finlandesi, i quali, su un efficace contrattacco avevano raggiunto le linee russe. Sul terreno vennero contati oltre 300 morti e vennero raccolti i seguenti materiali: un lanciafiamme, quattro fucili mitragliatrici anticarro, 19 mitragliatrici pesanti, 47 fucili mitragliatori e qualche centinaio di fucili; tutte queste armi in una sola ridotta fortificata.

Inoltre i Russi nella loro offensiva dello Svir usano per la prima volta un tipo di cannone speciale di cui si era fatto cenno mesi addietro, qualcosa essendone trapelato attraverso i prigionieri, e che dai soldati finnici è stato battezzato «cannone razzo». Questo cannone lancia contemporaneamente una quarantina di proiettili per volta allargando enormemente la sua rosa di tiro.

Un corrispondente dal fronte delle compagnie di propaganda così scrive in proposito: «Molti credono che questo cannone sia come il famoso mostro di Lockness. No. E' invece una realtà, è una invenzione fatta per ammazzare la gente. Stamane abbiamo raccolto un proiettile inesploso: si tratta di un tubo della lunghezza di un piede con le pareti dello spessore di tre centimetri e che porta nel mezzo un anello rigato. Questi proiettili, veduti giungere dal cielo, dànno la impressione di un volo d'anitre. La bocca del cannone ne saetta una quarantina per volta, ma la loro efficacia esplosiva non è grande».

L'offensiva parolaia

Dal canto loro, i prigionieri sovietici catturati in questi giorni raccontano che questo tipo di cannone è circondato di grande segretezza, tenuto con ogni cura e non appena cessato il fuoco, viene ricoperto di una guaina impermeabile.

Contemporaneamente all'offensiva dello Svir i Sovietici stanno intensificando la loro offensiva parolaia attraverso la radio, fatta delle solite spacconate ottimistiche che fanno sorridere i soldati finlandesi. Da qualche giorno infatti gli altoparlanti sovietici vanno gridando ai soldati finnici: «Cessate di combattere; ripassate lo Svir finchè c'è il ghiaccio, altrimenti sarete obbligati a ripassarlo a nuoto». Che questa non sia altro che una spacconata è dimostrato luminosamente dai fatti: dopo più di dieci giorni di assalti furibondi i Sovietici si trovano infatti sempre al punto di partenza e con al passivo perdite enormi in uomini e materiali.

Giuseppe Bonino

Lo scacco di Nuova Delhi

Cripps getta la colpa

sulle «ombre del passato»

Berna, 22

(v. f.) Cripps ha fatto oggi alla stampa delle dichiarazioni con le quali ha spiegato le ragioni dello scacco subito a Nuova Delhi. In sostanza egli ha affermato che le trattative non avrebbero potuto dare risultati positivi data «la grande ombra del passato che si proietta su di essi», volendo così accennare ai soprusi, alla tirannia, allo sfruttamento, alle promesse mai mantenute dagli Inglesi per oltre un secolo nei confronti degli Stati indiani.

Cripps, come riferisce un dispaccio da Londra, ha detto: «Io credo che i contatti stabiliti in India abbiano servito a chiarire la situazione in ampia misura non soltanto per quanto concerne l'India, ma anche in quanto interessa l'America e gli altri Paesi. Per quanto concerne le Indie, questi contatti non permettono più di dubitare dell'atteggiamento che ha adottato la Granbretagna nei riguardi dell'avvenire delle Indie del dopoguerra. Io credo che i risultati delle discussioni avranno fatto comprendere al popolo indiano e agli altri la sincerità delle vedute del popolo e del Governo britannico. Trascorrerà indubbiamente un periodo durante il quale saranno forse manifestate delle recriminazioni; naturalmente ciascuno di coloro che presero parte a questi negoziati vorrà giustificare il suo atteggiamento e non vorrà essere biasimato per la rottura delle trattative. Personalmente, come ho detto, io non biasimo nessuno e se qualcuno deve assumerne la responsabilità preferisco di farlo io stesso. Le considerazioni storiche delle difficoltà del passato sono largamente responsabili delle difficoltà che sono state incontrate per regolare il problema indiano. In un certo modo il momento non era propizio per un tale regolamento. Queste difficoltà sono nate dal passato, ma disgraziatamente il passato getta sempre una grande ombra sul presente ed anche sull'avvenire. Si può dire che in una certa misura quest'ombra sia stata dissipata ma non completamente».

Cripps ha terminato dicendo che il problema indiano più che un problema politico è ora il problema della difesa dell'India.

Brillante azione della nostra caccia

4 velivoli sovietici

mitragliati e distrutti sul campo

Fronte dell'Est, 22

Di un brillante episodio che dimostra non soltanto la perizia e l'audacia, ma la perfetta fusione tra le varie specialità dell'aviazione italiana, sono stati protagonisti, sul fronte orientale, i nostri infaticabili cacciatori. Un ricognitore, avvistati su un campo nemico quattro apparecchi al suolo, segnalava tale presenza alle formazioni da caccia e alcune nostre unità, prontamente levatesi in volo, piombavano di sorpresa sul campo avversario. Con decisa azione di mitragliamento, condotta a bassissima quota, essi distruggevano i 4 apparecchi rossi, tornando senza alcuna perdita alla propria base.

Un nipote dello Zar Nicola

sposa la figlia di un industriale

Berlino, 22

La *Börsen Zeitung* ha da Copenaghen: Nella chiesa Alessandro Nevski è stato celebrato stamane il matrimonio di un nipote dello Zar Nicola con la figlia di un noto industriale. Lo sposo è figlio della Granduchessa Olga e del colonnello Kulikovski e da due anni presta servizio nell'Esercito danese col grado di tenente.

L'unificazione della moneta

tra Giappone e Tailandia

Tokio, 22

Un Comunicato del Ministero delle Finanze spiega l'accordo di parità concluso fra il Giappone e la Tailandia. Prima di detto accordo 100 baht erano uguali a yen 155,70; ora le due monete sono alla pari, ciò che costituisce uno degli elementi base per stabilire tra i due Paesi la sfera di comune prosperità.

L'accordo per la parità del baht, oltre ad avere significato politico ed unificare il valore della moneta del Giappone e della Tailandia, dà un grande impulso al commercio dei due Paesi. Secondo le statistiche, durante il quinquennio 1935-1939, il Giappone esportò in Tailandia per circa 200 milioni di yen ed importò dallo stesso Paese per circa 38 milioni di yen. Per quanto il quinquennio esaminato rispecchi un periodo durante il quale le finanze anglo-americane occuparono un'ampia parte della vita commerciale della Tailandia, esso dimostra che le economie dei due Paesi, una industriale ed esportatrice, l'altra agricola ed importatrice, si completano scambievolmente.

Fronte russo: il rapporto di una pattuglia di esploratori

La medaglia d'oro conferita

al sottotenente Carlo Borsani

Roma, 22

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni sui vari fronti:

Medaglia d'oro (a viventi): sottotenente Carlo Borsani, nato a Legnano (Milano), 7.o reggimento fanteria. *«Ferito tre volte durante tenace difesa per mantenere il possesso di delicata posizione, ancora degente in ospedale, chiedeva e otteneva di partecipare con il proprio reparto a nuovo cimento. Assunto volontariamente il comando di un plotone moschettieri arditi, guidava i suoi fanti all'assalto di munita posizione nemica tenacemente difesa. Benchè ferito alle gambe da una raffica di mitragliatrice, non desisteva dalla lotta e, nel generoso tentativo di spingersi ad ogni costo sull'obiettivo assegnato, restava più gravemente ferito al viso, agli occhi e in varie parti del corpo da scheggie di bomba da mortaio. Ricoverato in gravissime condizioni, conscio ormai che la vista era irrimediabilmente perduta, esprimeva solo il rammarico di dover desistere dalla lotta, confermando la sua fede e la sua piena dedizione alla Patria.* Quota 1252 di Allonaqit (fronte greco), 9 marzo 1941-XIX».

Medaglia d'argento (alla memoria): fante Francesco Tessaro nato a Cittadella (Padova), 57.o reggimento fanteria; fante Michele Impera nato a Trani (Bari), 50.o reggimento fanteria; sottotenente Mario Vece nato a Milano, 3.o reggimento Granatieri di Sardegna; sergente maggiore Antonio Bertoldi nato a Schio (Vicenza), 10. reggimento bersaglieri.

(A viventi): maggiore Giuseppe Beratto nato a Bonate di Sopra (Bergamo), 78.o regg. fanteria; caporal maggiore Angelo Picchio nato a Castelferro (Alessandria), 4.o reggimento bersaglieri.

Sono state inoltre conferite varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

Blocco dei materiali

per costruzioni edilizie

Roma, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra 20 aprile 1942-XX col quale si stabilisce che da oggi sono bloccati a disposizione del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra i seguenti materiali esistenti presso cantieri privati di costruzioni edilizie terminate od in corso o comunque detenuti per costruzioni edilizie private già autorizzate: 1) Calce, leganti idraulici e gessi. 2) Laterizi di qualunque specie. 3) Legnami di qualunque spessore e qualità (tavole, tavolette per pavimenti, murali, travicelli, travi e simili), materiale ferroso (tondino per cemento armato, sagomato per solai, tubi, lamiere, filo, chioderie, ferro zincato in tubi, lamiere, serbatoi ecc, acciaio in lamiere, tubi ecc., ghisa in tubi, colonne e simili). 5) Materiale metallico non ferroso (tubi, lastre, manufatti). 6) Cemento, amianto in lastre piane ed ondulate, tubi, serbatoi e simili. 7) Vetri. 8) Serramenti. 9) Materiale per opere diverse e di finimento (scalini, soglie, davanzali, piastrelle di qualunque specie per impianti, vernici, colori, asfalti, bitumi, catrami, latrine, vasche, lavabi, cucine di qualsiasi tipo, termosifoni e caldaie relative, rubinetteria, materiali per impianti elettrici, telefoni e simili.

Sono esclusi dal blocco i materiali che si trovano a piè d'opera per la costruzione e per il proseguimento di a) edifici rurali; b) edifici degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari e dell'Istituto nazionale fascista per le case degli impiegati dello Stato; c) case popolari per alloggi di operai da parte di privati purchè debitamente autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici; d) nuovi stabilimenti industriali, riattamento ed ampliamento di stabilimenti esistenti per i quali sia intervenuta l'autorizzazione secondo i casi del Ministero delle Corporazioni, della Commissione suprema di difesa e del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e deroga — quanto all'impiego del cemento armato — del Ministero dei Lavori Pubblici. Entro dieci giorni da oggi i proprietari dei materiali sopraindicati devono farne denuncia alle delegazioni interprovinciali del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra. I materiali da denunciare devono essere tenuti a disposizione del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra prestandone i detentori depositari con tutti gli obblighi ed a tutti gli effetti di legge. Coloro che violano le norme del presente Decreto sono puniti a termini della legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

La Mostra italiana delle bonifiche

inaugurata a Sofia

La visita dei Sovrani

Sofia, 22

Con l'intervento del Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Filof, di altri membri del Governo, del presidente del Parlamento, di un rappresentante del Re e delle più alte personalità bulgare politiche, militari e del campo agricolo è stata solennemente inaugurata oggi nel grande palazzo delle Esposizioni a Sofia, la Mostra italiana delle bonifiche e della colonizzazione. Erano presenti anche il delegato apostolico, i ministri di Germania, del Giappone, di Spagna, di Ungheria, di Romania, di Turchia e di Svezia, numerosi giornalisti e vaste rappresentanze di rurali bulgari

Il ministro d'Italia conte Magistrati ha pronunciato il discorso inaugurale. Ha parlato poi il consigliere nazionale Gerini presidente del Consorzio per le bonifiche il quale ha illustrato l'opera di miglioramento agrario compiuta dal Fascismo. Il ministro bulgaro dell'agricoltura Petrof ha quindi pronunciato un discorso in cui ha messo in rilievo la grande importanza delle bonifiche in Italia ed ha sottolineato il vivo interesse degli ambienti bulgari per le realizzazioni agricole italiane, notando infine, come la Mostra aperta a Sofia apra un vasto campo per una nuova fattiva collaborazione italo-bulgara. Terminati i discorsi, Filof, i ministri e le altre personalità hanno visitato le varie sale guidati dal senatore Prampolini capo della delegazione giunto dall'Italia per l'occasione.

Tutti i giornali di Sofia dedicano articoli alla Mostra italiana. L'ufficioso *Dness* nell'editoriale sottolinea l'importanza e lo sviluppo delle bonifiche e della colonizzazione interna in Italia. I visitatori della Mostra — scrive il giornale — ne hanno riportata una impressione indelebile. Un'opera tanto grandiosa poteva essere realizzata soltanto dal Regime fascista, nella nuova Italia di Mussolini. Ciascuno di noi è rimasto sbalordito per la differenza enorme tra le regioni paludose che esistevano in Italia venti anni fa ed i floridi campi produttivi nei quali tali regioni sono state trasformate. Si tratta di un'opera altamente sociale poichè nelle terre redente e feccndate si sono potute installare migliaia di famiglie di ex combattenti. La bonifica italiana non è soltanto utile per l'economia dell'Italia ma reca un notevole apporto a tutta l'economia europea. In Bulgaria dove l'agricoltura è in prima linea si sta cominciando ora un intenso lavoro seguendo il magnifico esempio dell'Italia. Ciò che è già stato raggiunto dagli italiani costituisce per noi un grande esempio».

Re Boris, la Regina Giovanna ed il Principe Cirillo si sono recati nel pomeriggio alla Mostra. Ricevuti dal R. ministro d'Italia Magistrati, e dal capo della delegazione agraria italiana, senatore Prampolini, i Sovrani hanno visitato lungamente tutte le sale ed hanno espresso la loro ammirazione per i grandiosi risultati conseguiti dal Regime fascista nel campo dell'agricoltura, risultati tanto efficacemente illustrati dalla Mostra di Sofia.

BESTIALE BANDITISMO

L'energica lotta in Bosnia

contro i reparti di cetnici comunisti

La regione di Sokolovaz liberata

Zagabria, 22

Un Bollettino del Quartier generale del Poglavnik dà notizia della lotta condotta dalle forze croate contro reparti di cetnici-comunisti e di «partigiani». Queste bande spadroneggiavano nella Bosnia orientale e, obbedendo ciecamente alle direttive bolsceviche, creavano persino Sovieti nella regione tra Zvornik, Viscegrad, Sokolovaz e Rogatizza. Direttive e ordini provenivano loro da Londra e da Mosca, e anche sussidi. I banditi cetnico-comunisti effettuarono le più orribili stragi, specie fra la popolazione mussulmana, distruggendo beni, appiccando il fuoco alle loro case, rubando bestiame e uccidendo donne e fanciulli.

Per mettere fine una volta per sempre a questo bestiale banditismo, negli ultimi mesi si sono avuti forti scontri e dure lotte nei dintorni di Sokolovaz e Rogatizza e sul monte Plocic. Le Forze armate tedesche insieme a quelle croate hanno effettuato queste azioni con il massimo successo. Nelle ultime settimane ne è stata condotta un'altra molto energica nella quale Forze armate croate, con l'aiuto di quelle tedesche, hanno completamente distrutto tutte queste bande comuniste e cetniche e rastrellato l'intera regione.

Così tutta la regione di Sokolovaz e delle vicinanze è nelle mani di autorità croate che già funzionano regolarmente. In tutte queste località si svolge attualmente una vita normale e laboriosa fra le popolazioni difese dagli ustascia e dall'Esercito come anche dalle forze alleate.

Cinque comunisti uccisi

in uno scontro a sud di Belgrado

Budapest, 22

Gli organi di polizia serba rendono noto che ieri nella regione di Mladenovatz a sud di Belgrado in uno scontro con superstiti bande ribelli, cinque comunisti sono rimasti uccisi e alcuni altri sono stati fatti prigionieri.

Disegni di legge approvati

dalla Commissione del bilancio

Roma, 22

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni riunitasi sotto la presidenza del presidente cons. naz. Acerbo, ha approvato in sede consultiva, la relazione del cons. naz. Cerutti sullo stato di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1942-43 e quella del cons. naz. Pesenti Antonio sui conti consuntivi della Regia azienda monopolio banane per gli esercizi finanziari 1936-37, 1937-38, 1938-39 e 1940-41. Successivamente in sede deliberativa e con l'intervento del sottosegretario di Stato per le Finanze, Lissia, la commissione ha approvato i disegni di legge per la nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 aprile 1951-XXIX (rel. Armenise) e per la concessione di una pensione straordinaria vitalizia alle figlie del generale Garibaldi Ricciotti, Rosa e Anita Italia Garibaldi (rel. Bolzon). Ha portato poi il suo esame sul disegno di legge concernente l'esonero dal pagamento dell'imposta generale sull'entrata per il commercio del bestiame e delle relative carni (rel. Borghese) che è stato approvato con modificazioni.

Sono stati pure approvati i seguenti provvedimenti: agevolazioni tributarie per la sistemazione dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (rel. Venturi); la facoltà conferita al ministro delle Finanze di variare i tipi e le tariffe di vendita dei tabacchi e di disciplinare la distribuzione e la vendita dei generi di monopolio (rel. Spinelli Domenico); esonero dal pagamento dell'imposta generale sull'entrata per alcuni generi alimentari di prima necessità (rel. Da Empoli); variazioni agli stati di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio 1941-42 (rel. Cerutti).

Le udienze del Pontefice

Roma, 22

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il presidente del Reale Istituto di studi romani C. Galassi Paluzzi il quale gli ha offerto in devoto omaggio numerose pubblicazioni recentemente edite a cura dell'Istituto.

I premi di 1 milione

ai Buoni del Tesoro 1949

Roma, 22

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali 1949 XXVII relativamente alle Serie appresso indicate:

SERIE U. Premio di lire un milione al Buono 91.844; 500.000 al Buono 1.419.492.
SERIE V. Un milione al n. 613.018; 500.000 al n. 1.564.381.
SERIE Z. Un milione al n. 110.165; 500.000 al n. 1.779.011.
SERIE A. Un milione al n. 1.993.101; 500.000 al n. 837.361.
SERIE B. Un milione al n. 1.265.839; 500.000 al n. 1.121.906.
SERIE CC. Un milione al n. 1.554.170; 500.000 al n. 1.675.424.
SERIE DD. Un milione al n. 1.327.486; 500.000 al n. 600.430.
SERIE EE. Un milione al n. 270.325; 500.000 al n. 264.236.
SERIE FF. Un milione al n. 1.398.530; 500.000 al n. 1.866.528.
SERIE GG. Un milione al n. 1.768.571; 500.000 al n. 1.782.338.

La distribuzione di zucchero semolato

sarà ripristinata in maggio

Roma, 22

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste dispone che a cominciare dal mese di maggio p. v. sia ripristinata la distribuzione dello zucchero semolato raffinato. Lo zucchero cristallino continuerà ad essere venduto fino ad esaurimento. I prezzi tanto dell'uno che dell'altro tipo restano invariati.

Eccezionale pesca a Camogli

Genova, 22

Nel golfo di Camogli sono stati pescati tanti pesci per 12 tonnellate: bughe, suelli, sardine, acciughe, lacerte, potassoli. Attratti poi dall'abbondante mangime nelle reti delle tonnare, sono anche incappati quattro giovani pescicani di circa metri 1.20 di lunghezza e del peso di 25 chilogrammi. Con felice iniziativa la direzione della tonnara ha fatto distribuire una notevole quantità di pesce gratuitamente tra i meno abbienti.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

RINGRAZIAMENTO

La famiglia LUIGI KOBAL ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo immenso cordoglio per la perdita della cara

MARIA KOBAL nata LAURENCIC

Venerdì 25 corr., ore 9, nella Chiesa Parrocchiale di Idria sarà celebrato un ufficio funebre in suffragio della cara scomparsa.

Idria, 22 aprile 1942-XX.

Da ieri 22 aprile la nostra adorata

AMALIA FACCHETIN in VALERI

riposa al Camposanto.

L'affranto consorte **GIUSEPPE**, gli inconsolabili figli **SANTINO** (assente) e **VALERIO**, i nipoti e i congiunti tutti ringraziano con questo mezzo, quanti vollero in varia guisa partecipare al loro immenso dolore.

Il giorno 19 corrente è morto a Fiume, dopo brevissime sofferenze, affettuosamente assistito dai suoi cari, il

N. H. ANTONIO d'ALESSANDRO

agente marittimo

Ne dànno il tristissimo annuncio, profondamente addolorati, la moglie **AMALIA HANSEL** e la figlia **LILLY** col marito capitano pilota **GERMANO LA FERLA**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

La salma riposa da ieri nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna di Trieste.

Fiume-Trieste, 23 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La mattina del giorno 21 corrente, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il

rag. VITTORIO CARDI

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la consorte **MERCEDE** e i figli **RENZO, MARIA, RINA, NUCCY** e **LUIGINA.**

Una prece per l'anima benedetta

Trieste, 23 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Con l'animo straziato, la **FAMIGLIA** comunica, a tumulazione avvenuta, la morte di

GIOVANNI MARZINI

avvenuta improvvisamente il 19 corrente.

Pedena d'Istria, 22 aprile 1942-XX.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

AVVIAMENTO: corsi speciali, intensivo conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 64975 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44858 G
DIPLOMATA dà lezioni francese, tedesco, prezzi modici. Via Machiavelli 14, primo. 44871 G
ENENKEL (scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 64977 G
INSEGNANTE tedesco capacissimo, stile commerciale, cercasi. Offerte Cassetta 15789 G, Unione Pubblicità.
LINGUE straniere, ragioneria, insegno, preparo esami, 100 mensili. Via Stuparich 8. 64868 G
MATEMATICA, materie letterarie, tedesco, impartisce diplomata. Preparazione esami! Cadorna 13-II, destra. 64950 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 64976 G
SUPERFACILITANDONE frequentazione, spesa, imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino, solfeggio, dettato musicale (Magistrali). Doposcuola (elementari). Vidali 10, scuola. 8541 G
UNIVERSITARIO ingegneria impartisce ripetizioni chimica, matematica. XX Settembre 20-I, sinistra. 44932 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H
BRACCIALETTO, catenina oro, con medaglietta, smarrito XX Settembre. Caro ricordo. Compenso pari valore portandolo Roma 24, Salanitri.
OCCHIALI smarriti venerdì scorso. Mancia portandoli Cologna 3, porta 5. 44914 H
OROLOGIO d'oro polso smarrito tratto d'Azeglio-Cine Odeon. Generosa mancia onesto rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 44929 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I
CAMERE 3, cameretta, bagno, scambiasi 5-6 camere, eventualmente giardino. Visitare dalle 15-18. Galvani 5, porta 9. 0064798 I
TERRENO città 700 mq. darebbesi a mezzadria. Indirizzo Piccolo. 64969 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L
APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, possibilmente bagno, cercasi fine aprile. Cassetta 14841 L Unione Pubblicità. 14841 L
APPARTAMENTINO mobiliato 2 o 3 stanze, servizi, cercasi subito. Cassetta 15791 L, Unione Pubblicità. 15791 L
APPARTAMENTO tre camere camerino cucina, cauzione, percasi per 1.o luglio. Cassetta 15792 L, Unione Pubblicità. 15792 L
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta e cucina, bagno, riscaldamento, cercano coniugi soli. Cassetta 15787 L, Unione Pubblicità. 15787 L
QUARTIERE 6-8 camere, oltre accessori, preferibilmente in villa, prossimità tranviaria, cercasi per ufficio. Telefonare R. Osservatorio Fitopatologico, telef. 39-84. 64962 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M
BIANCHERIA indumenti lussuosi per signora, carrozzella moderna avorio, occasione vendonsi. Impero 8, destra. 44941 M
CARROZZELLA Phoenix fonda, ottimo stato, vendesi. Tor S. Pietro 18-I. Salotto. 44910 M
CARROZZELLA fonda seminuova. Via Francesco Crispi 11. 44922 M
CARTONI bisabbiati, cemento plastico, cemento legnoso per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 64892 M
DIVISA pastrano grigioverde ufficiale vendesi. Sonnino 43-V, destra. Visitare ore 13-15. 44935 M
FORNO a gas Simens, vaso Faenza, lampada trasportabile, altri oggetti vendonsi. Timeus 4-II, destra. 44930 M
FRANCOBOLLI occupazione italiana Isole greche vendonsi occasione o scambiansi. Cassetta 15502 M, Unione Pubblicità. 15502 M
GIACCHE calzoni, vestiti, impermeabili chiari fini uomo, donna, scarpe diverse occasionissima vendonsi. Udine 29, pianoterra. 64965 M
LETTO susta spiritiera mantellina occasione vendonsi. Pilone 2, porta 16. 15818 M
LINO puro finissimo, alto 90, vendesi. Crispi 41, terzo, destra. 64968 M
MACCHINA cucire Singer perfetta vendesi occasione. Maiolica 13-III. 15819 M
MACCHINA Singer perfetta buonissima garantita vendesi 400. Settefontane 12, interno. 15823 M
MANTELLO 180, abito seta, vestito uomo, mantello media statura, copriletto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44933 M
OROLOGIO uomo argento, micrometro Zeiss, cannocchiale teatro, stilografica vendonsi occasionissima. Lazzaro 16-II. 64979 M
PELLICCIA persiano nera vendesi. Via Pondares 7, quarto, destra. 44940 M
PORTE due massicce legno nudo, grandi, due poltrone barbiere, tenda estiva canne, vendonsi. XX Settembre 25, porta 5. 15806 M
RADIO perfetta vendesi, comperasi bicicletta, motoleggera, macchina scrivere. Sonnino 4-II. 15812 M
RADIOGRAMMOFONO trionde perfetto, eventualmente dischi, vendonsi. Bonafata 5-I (Barcola Boveto). 44913 M
SANDALI 37 neri camoscio nuovi. Viale XX Settembre 18. 64952 M
SCARPE camoscio bianche nuove senza punti e vestito Balilla vendonsi. Via Rossetti 30, villetta. 44917 M
SOPRABITO chiaro nuovissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44920 M
SOPRABITO e vestito uomo vendonsi. Montecchi 2, Ruan. 44919 M
UOVA da cova pulcini razza livornese bianca alta genealogia. Stabilimento avicolo Sclavi, via Commerciale 162 (fermata Cologna, tranvia Opicina). 44665 M
VALIGIA cuoio tipo baule seminuova vendesi. Udine 34, Faidutti. 44923 M
VESTITO uomo bellissimo, soprabito loden, vendonsi. Scussa 5-III, sinistra.
VESTITO ragazzetto 7-9 nuovo sbaglio misura, taglio crespo marocchino signorina, vendonsi occasione. Lazzaro 16, secondo. 64980 M
VOLPI argentate bellissime vendonsi. Via Alfieri 9-I. destra. 64973 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi massimi prezzi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 15105 N
CASSAFORTE piccola o media grandezza cercasi. Brunner 15, pianoterra. 44936 N
CINEMATOGRAFIA Pathè Baby oppure consimili assunzione e proiezione acquisterebbesi occasione. Cassetta 15810 N, Unione Pubblicità. 15810 N
DISCHI usati, anche rotti, acquistansi, pagando lire 10-12 al chg. Rossoni, corso Garibaldi 8. 15816 N
DISCHI vecchi, anche rotti, acquistensi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N
MACCHINA cucire mobile moderno cercasi occasione. Telefonare pomeriggio 25611. 64987 N
SEDIE pieghevoli, comperansi se occasione. Dopolavoro Sordomuti, Vasari 5, dalle 19 in poi. 64974 N
VESTIARIO uomo usato, divise ufficiali, comperansi. Per offerte scrivere Cassetta 15788 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN
A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44737 NN
ARMADIO a due porte vendesi. Via Derin 21, angolo Besenghi. 64990 NN
CUCINA bellissima per sposi occasione vendesi. Visitare lunedì. Sterpeto 4, porta 7. 15658 NN
CUCINA bellissima occasione vendesi. Via Cassala 1661, primo, Scrignar.
CUCINE, matrimoniali, pranzo, salotti, acquistansi, pagando massimi. Via San Maurizio 9, telefono 6139. 64970 NN
LETTINO ottone ottimo stato vendesi. Rossetti 45, porta 9. 64968 NN
MATRIMONIALE cucina vendonsi prezzo conveniente. Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 64983 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 15804 NN
MOBILI usati, qualsiasi genere, anche avariati, acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 15827 NN, Unione Pubblicità. 15827 NN
OTTOMANA moderna, due «puff», tavolino, vendonsi occasione. Dalle 10-12 e 14-16. Lazzaro 19-I, sinistra, sartoria. 15826 NN
PIANO mezza coda vendesi. Via Fonderia 3, porta 4. 15807 NN
STANZE, pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio 16-a.
STANZE letto, pranzo, cucine, bagni, macchine cucire, scrivere, casseforti, mobili d'ufficio, comperansi a prezzi massimi. Nordio 16, magazzino.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O
ARGENTERIA usata rottami acquistasi prezzi eccezionalissimi. Signoretta, corso Vitt. Em. 2. 64886 O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO
MARSALA S. O. M., crema all'uovo, vermut, liquoroso 21 gr., passito Pantelleria, cacao polvere, liquido, caramelle, frutti siciliani a peso e confezionati, prodotti alimentari e dolciarii; rappresentante Trombetta, permanenza Albergo Metropoli. 64885 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P
PIAZZISTI cercansi, visitino alimentari, droghieri, profumieri, bar, caffè, pasticcerie, dolciari, Trombetta, Albergo Metropoli, ore 7-9, 19-21. 64959 P
PIAZZISTI-produttori piazza Trieste, rappresentanti piazze Gorizia, Fiume, Pola, Lubiana, per prodotti alimentari drogherie, dolciumi, assumonsi. Scrivere referenziando Cassetta 15817 P, Unione Pubblicità. 15817 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q
AUTOTRENI autocarri rimorchi compera contanti «Brinis Autotreni S. A.» Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44193 Q
BICICLETTA signorina 12-15 anni passeggio, seminuova, altra uomo prima marca, vendonsi. S. Francesco 34, barbiere. 44921 Q
BICICLETTA passeggio seminuova vendesi. Saltuari 2, calzoleria. 44926 Q
BICICLETTA baloncino, grammofono valigia, ombrellone sole. Trento 12-IV, destra. 15815 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R
BAR buffet, trattorie, vendonsi causa partenza. Piazza Goldoni, rivolgersi bar Cimetta. 64956 R
LAVORATORIO tornitore vendesi occasione, causa malattia. Timeus 7.
SALONE parrucchiera vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 44915 R
STIRERIA avviata vendesi o darebbesi si consegna gratuitamente. Revoltella 32-b, bar. 15825 R

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U
SIGNORINA anziana, di ottima famiglia, sposerebbesi con signore, anche provinciale. Cassetta 15786 U, Unione Pubblicità. 15786 U
VEDOVA bella presenza, indipendente, quartiere arredato, relazionerebbe signore 50-55-enne, scopo matrimonio. Cassetta 15797 U, Unione Pubblicità.
VEDOVO 38-enne con bambino 7-enne, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Cassetta 15798 U, Unione Pubblicità. 15798 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, fiori similoro per abiti signora, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche ratealmente Borsatti, Corso Vittorio Em. III, 39, telefono 8861; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

Oggi all'Excelsior

La «Colosseum» presenta un film spettacolare:

IL MERCANTE DI SCHIAVE

Una drammatica vicenda d'amore di toccante umanità.

Interpreti:
ANNETTE BACH
ENZO FIERMONTE
MARA CIUKLEVA

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO